L'ETERNAUTA
LA RIVISTA DEL FANTASTICO - N° 144 LIRE 7.000
APRILE 1995 MENSILE SPED. IN ABB. POSTALE 50%
"RADIOGRAFIE ED INCENSI & CRITICHE"
di Genovesi & Passaro
"ANTEPRIME & BACKSTAGE"
di Milan & Siena
SIN CITY
di Frank Miller
LE TORRI DI BOIS-MAURY
di Hermann
BARCELLONA 1937
di Annie Goetzinger
GHITA DI ALIZARR
di Frank Thorne
MINISTERO
di Ricardo Barreiro & Francisco Solano Lopez

I DIRITTI UMANI

Una pregevole iniziativa della casa editrice COMIC ART che ha raccolto in quattro volumi, le trasposizioni a fumetti dei trenta articoli della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", realizzate dai massimi cartonist del fumetto internazionale

Un'opera unica, di grande valore sociale e politico, che la COMIC ART è lieta di offrire a chi ne farà richiesta per scopi didattici e culturali, ad un prezzo vantaggiosissimo:

lire 70.000 anziché lire 88.000 (sconto del 20%)

Per richiedere i volumi, contattate l'ufficio arretrati della CASA EDITRICE COMIC ART via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - tel. 06/54 04 813 - fax 06/54 10 775

Carissimi Eternauti

Recentemente sono stato a New York per un viaggio di lavoro/piacere, in concomitanza, manco a dirlo, con una convention di fumetti. Al sottoscritto non è sembrato vero tuffarsi nell'atmosfera di una fiera made in U.S.A. ma, in breve, al comprensibile stupore per aver di fronte tutti i mitici disegnatori degli eroi della mia infanzia, è subentrato un sentimento diverso. Guardando con attenzione la maggior parte dell'ultima produzione americana e facendo a mia volta vedere a gente come Mignola o Simonson o Colan i lavori di alcuni disegnatori di casa nostra, mi sono accorto di quanto alto sia il livello qualitativo delle tavole degli "italian boys" che avevo portato con me. Il mito dell'America rimane, ma è più che altro uno strapotere economico che ci separa dagli U.S.A.: se ad una fiera come Lucca o come Roma ci sono non più di quattro o cinque editori-cardine cui gli autori possono sottoporre i loro lavori, a New York ho notato un fermento e un'euforia notevoli soprattutto tra i produttori, quelli che – per intenderci – tirano fuori i soldi. Da qui a dire che l'America apra le porte a chiunque abbia una buona idea, il passo è abbastanza lungo ma mi è comunque sembrato che le opportunità e le prospettive di lavoro fossero per lo meno interessanti.

Lorenzo Bartoli

SOMMARIO

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XIV – N. 144 Aprile 1995 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale 50% – **Direttore Resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amm.:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

Le torri di Bois-Maury: Khaled di Hermann

© Saf

AH! CHE CAGNE! NON LE GUARDARE. MI FANNO SCHIFO!

QUELLA SI CHIAMA JASMINE. DICONO CHE LAVORI MOLTO BENE...
BASTA! FINGERO' DI NON AVERTI SENTITO...
...ANDIAMO PIU' VELOCE.

E' QUI, MESSERE.

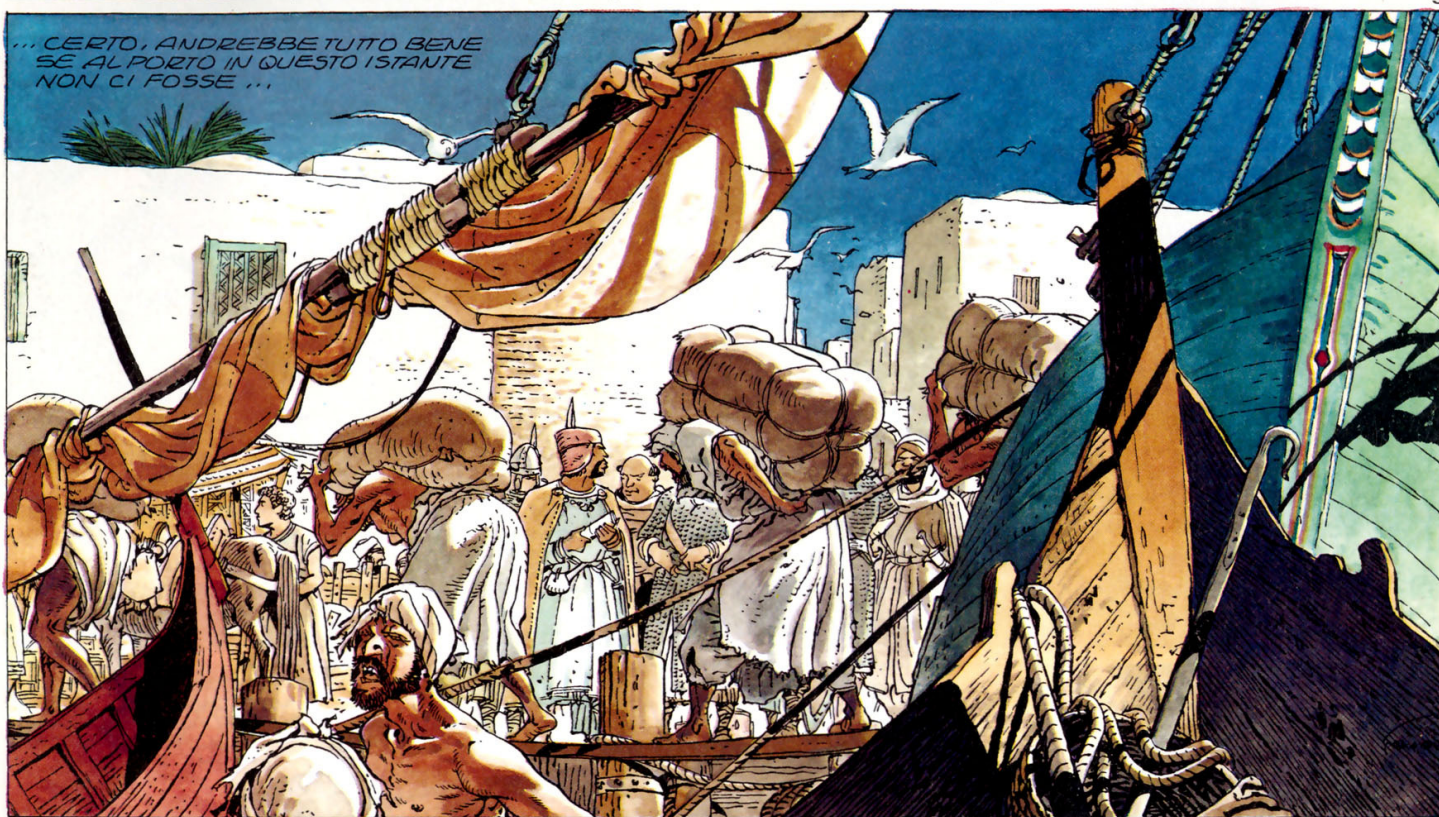
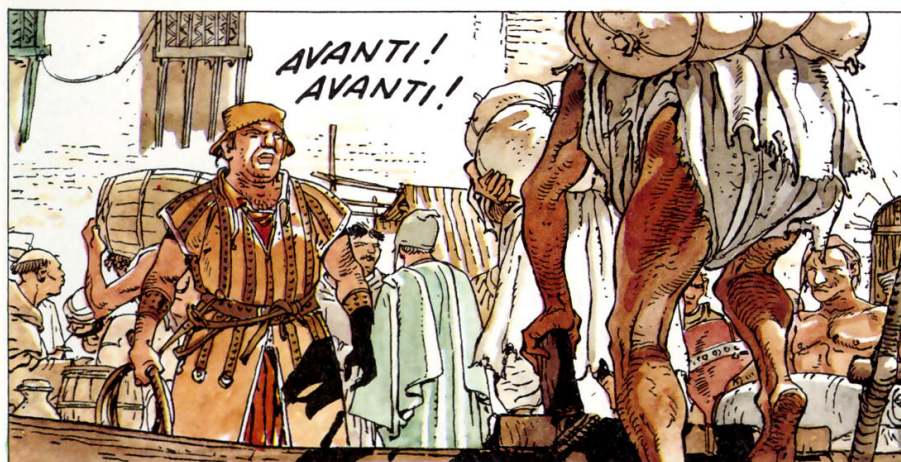
RESTATE FUORI E STATE IN GUARDIA ... DEVO ENTRARE DA SOLO.

FAOUZI.
ENTRA PURE, FAYRNAL... E LASCIA LA SPADA... NON TI SERVIRA'...

FAOUZI!... AH, CHE DOLCE UDIRE IL MIO NOME SULLE TUE LABBRA! ALLORA TI SEI RICORDATO DI FAOUZI. IH! IH! FRATELLO... AVVICINATI SENZA TIMORE. CHE LA MANO DI ALLAH TI PROTEGGA.
ME NE FREGO DEL TUO ALLAH...
...SEI SOLO?
SONO SOLO.

...TI ASCOLTO. PERCHE' VUOI VEDERMI?
IH! IH! COME SEI IMPAZIENTE!... IN QUESTO SEI RIMASTO UN FRANJ*... IH! IH! IH!
BENE, QUINDI NON FARE ARRABBIARE IL FRANJ! PARLA, FAOUZI!

* FRANCESE.

... CERTO, ANDREBBE TUTTO BENE SE AL PORTO IN QUESTO ISTANTE NON CI FOSSE ...

TI CONOSCO DA LUNGO TEMPO, MUSTAFA', E SO CHE MERITI FIDUCIA. PUOI DIRE LO STESSO DELLA TUA GENTE?
FINORA NON MI HANNO MAI TRADITO, MESSERE. NON AVER FIDUCIA EQUIVARREBBE AD OFFENDERLI!
BENE.

USCIRAI DALLA CITTA' DALLA PORTA SUD. TI RAGGIUNGERO' ALL'ALBA CON TRE CAVALIERI MIEI AMICI.
TRE?... SONO POCHI! SPERO DI NON INCONTRARE PERICOLI PRIMA DI ARRIVARE

SAREMO IN TEMPO AL CASTELLO DI BERNARD DE VANCE, MA SE PUO' RASSICURARTI SAPPI CHE SAREMO MOLTI DI PIU'. VA', ADESSO. NON E' BENE CHE CI VEDANO TROPPO INSIEME.
CHE LA NOTTE VI SIA PROPIZIA MESSERE. A DOMANI.

AHIME', NON SO NEMMENO DOVE SIA LA LORO CAROVANA IN QUESTO MOMENTO. AVRAI CAPITO CHE SE ARRIVASSE AL CASTELLO, YAZID SAREBBE COSTRETTO A LEVARE L'ASSEDIO.
EBBENE, COSA CERCHI DAL MIO PADRONE?

IL TUO PADRONE? E PERCHE' SCOMODARLO?... PER FARGLI AVERE TUTTO IL PROFITTO?
?!...

CERTO, SE AVESSI SAPUTO CHE L'ORO E LE PIETRE PREZIOSE NON CONTANO NULLA PERTE, NON TI AVREI DISTURBATO.

CREDI CHE YAZID SARA' GENEROSO?
CREDO CHE ABBIA DETTO QUALCOSA DI SIMILE... UHH, NON HAI MANGIATO NEMMENO UN DATTERO. MOLTO MALE... NON CE NE SONO DI COSI' BUONI IN GIRO...
ORO E PIETRE...

...OGNI VOLTA MI EMOZIONA PENSARE CHE CRISTO E' VISSUTO IN QUESTO BORGO!... ASCOLTATE I CANTI DI TUTTA QUESTA GENTE VENUTA DA LONTANO!...
SENTO ANCHE IL SILENZIO CARICO DI RANCORE DEGLI ARABI, OLIVIER...

NON RIUSCIRO' MAI A CAPIRLI, MESSER AYMAR! NON SANNO CHE IL FIGLIO DI DIO E' MORTO ANCHE PER LORO? IO NON...

MESSERE, GLI...

AHHHH!!!
PERDIO! DOVE SONO GLI ALTRI? IO LI...
FUGGONO! A MORTE!!
PER IL DIAVOLO! E' SCOMPARSO!!
PENSAVO DI AVERNE PRESO UNO, OLIVIER, MA MI E' APPENA SCAPPATO! MALE-DETTI VICOLI!!!
NON LI RI-VEDREMO COSI' PRESTO, MESSERE! NE SONO MORTI ALMENO DIECI!
MIO MARITO!! GLI ARABI HANNO TRUCIDATO MIO MARITO!!!

CRISTIANI !... GLI ARABI HANNO UCCISO QUATTRO BUONE MONACHE E ALTRETTANTI PELLEGRINI !... LI LASCERETE IMPUNITI ?...
NO!
A MORTE!
VENDETTA!

GLORIA A DIO! MORTE AGLI ARABI !!

LI HA INVASI LA FOLLIA, MESSERE. NON E' BENE METTERSI SULLA LORO STRADA IN QUESTO MOMENTO !

NON CORRI PIU', DONNA ?

!?!
FERMO !!

LASCIALI STARE ! QUESTA DONNA E SUO FIGLIO SONO SOTTO LA MIA PROTEZIONE !...
MA, MESSERE, E' NOSTRA NEMICA ! DEVE...
VAI!

SIANO MALEDETTI ! I TRADITORI ! ANCHE SE CAVALIERI ! CREPA !!
!?!

INDIETRO! VIA!!

NON SOPPORTO CHE UN UOMO DA NULLA USI UN LINGUAGGIO SIMILE CONTRO UN CAVALIERE!
REINHARDT!?...

AVETE PRONUNCIATO IL MIO NOME, MESSERE? DEVO PENSARE CHE CI CONOSCIAMO?
IN EFFETTI, CAVALIERE REINHARDT!... AL RITORNO DA SAINT-JACQUES SIETE PASSATO PER LE MONTAGNE NEVOSE... PIU' DI CINQUE ANNI FA.
CINQUE ANNI, DITE?!...

SI', MESSERE, E VI HO DI CERTO SALVATO LA VITA, ALMENO DUE VOLTE.
DUE VOLTE? SAPPIATE, MESSERE, CHE MI SONO SEMPRE TOLTO D'IMPACCIO DA SOLO!... E NON VEDO QUI NESSUNO CHE POSSA NEGARLO!

MA VISTO CHE CI TENETE, VI SFIDO DAVANTI A TUTTI A INCONTRARCI DOMANI PER PARLARE DI UN DEBITO, QUELLO DELLA VOSTRA VITA!... MI SIETE DEBITORE, MESSERE...
!?... ... ...

MOLTI AMICI DI IERI, OGGI NON LO SONO PIU', AYMAR. PER LORO VI SIETE ALLEATO CON IL NEMICO.
CHE LO PENSINO, SE GLI FA PIACERE. NON FACCIO ALTRO CHE OBBEDIRE AI MIEI SENTIMENTI E NON HO RIMPIANTI!
IO INVECE NE HO, SE PENSO CHE SIETE VENUTO A CERCAR...
SONO VENUTO PER ALTRI MOTIVI...

SO CHE AVETE UNA FIGLIA, PROTETTA DA SGUARDI INDISCRETI...
CHI... CHI VE L'HA DETTO?

I MIEI OCCHI, HENDRIK. L'HO VISTA ACCANTO A VOI, VICINO AL FORNO...
!!!

DA ALLORA VIVO NEL DESIDERIO CHE DIVENTI MIA MOGLIE... SE VOI SIETE D'ACCORDO, CERTO... NON SONO PIU' MOLTO GIOVANE, MA...
ALTOLA', MESSERE!

QUELLA RAGAZZA E' IL MIO UNICO BENE. NON POSSO AFFIDARLA AD UNO CHE NON HA NE' RICCHEZZE NE' CASTELLO... E NEMMENO UNA GIOVANE ETA'!

RIGUARDO AL CASTELLO, HO INTENZIONE DI RICONQUISTARE BOIS-MAURY AL MIO RITORNO. VOI...
ANDIAMO, AYMAR! E' FACILE PARLARE COSI', LONTANI DALLA PROPRIA TERRA...
MESSERE! VENITE!

GUARDATE COSA HO TROVATO! UN PEZZO DELLA CROCE DI CRISTO! IL MERCANTE MI HA GIURATO CHE E' DELLA VERA CROCE!... PER TRE DENARI!
... ...

AH! AH! AH! CARO WILLIAM! MERITATE L'AMMIRAZIONE DI TUTTI! DI PEZZI COSI' NE HO VISTI TALMENTE TANTI CHE CI SI POTREBBE FARE UNA NAVE!
...VOI...VOI CREDETE? MA FORSE E' QUELLA VERA...

AH! AH! AH! E PERCHE' NO? E POI, CHE IMPORTA! PORTATELA NELLA VOSTRA ISOLA! CHE I FEDELI VENGANO A FROTTE AD ADORARLA!! AH! AH!
MESSER HENDRIK, SIETE UN MISCREDENTE!

MESSER AYMAR... LO SCUDIERO DEL CAVALIERE REINHARDT E' QUI... PER VOI...
VOGLIO ESSERE LASCIATO IN PACE, OLIVIER. CHE SE NE VADA! VEDRO' REINHARDT DOMANI.
ANDIAMO, WILLIAM! TORNATE QUA! CHE HO DETTO DI MALE!? AH! AH! AH!

DICEVATE?

CRISTIANO... E MOLTO FERVENTE! MA LA SOLIDARIETA' POCO SI ADDICE A DEI CRISTIANI CHE SI INGINOCCHIANO PIU' DI FRONTE ALL'ORO CHE IN CHIESA!...

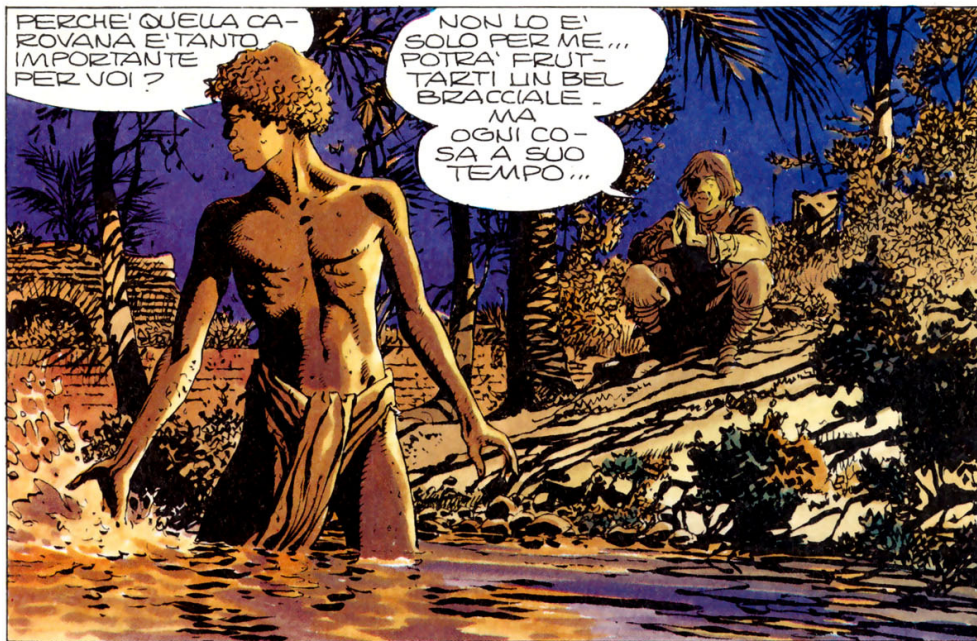
...ALLORA...

CAPISCO. MA PERCHE' LA COSA DOVREBBE RIGUARDARMI?

ANDIAMO, MESSER AYMAR! ... NON POSSO PORTARE SOCCORSO A BERNARD DE MANCE DA SOLO!... IL VOSTRO VALORE MI HA PORTATO A CREDERE CHE...

FERMO LA', MESSERE REINHARDT!...

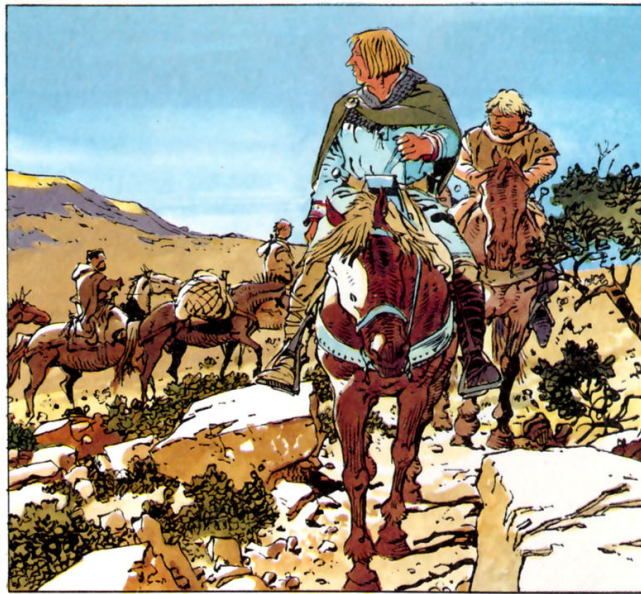
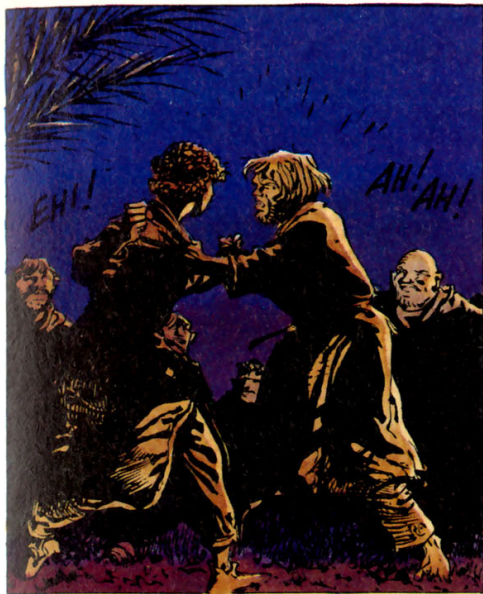
NON SO CHE FARMENE DELLE VOSTRE LODI !... SAPETE DELL'OSTILITA' DI CUI SONO OGGETTO OGGI, E A TORTO. MA NON E' DA ME GENUFLETTERMI PER TORNARE GRADITO. AVEVO GIA' PRESO LA DECISIONE DI LASCIARE LA CITTA'...
QUANDO PARTIAMO ?
!...

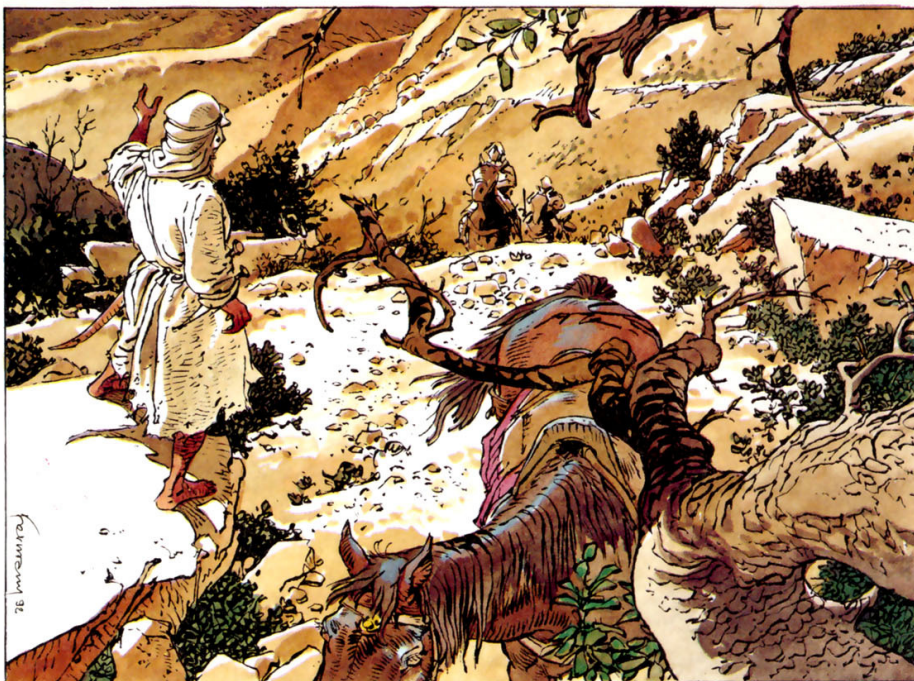
PERCHE' QUELLA CAROVANA E' TANTO IMPORTANTE PER VOI ?
NON LO E' SOLO PER ME... POTRA' FRUTTARTI UN BEL BRACCIALE. MA OGNI COSA A SUO TEMPO...

MESSER FAYRNAL, DOVRO' ANCORA RESTARE CON VOI ?
TI HO MANDATO ALTROVE, BASHIR ?
N-NO... STAVO PENSANDO A KHALED...

SCHAK !
MOLTO BENE, KHALED ! NON SAPEVO CHE FOSSI COSI' BRAVO !

BISOGNA DIRE CHE PRIMA NON SAPEVA COSA FOSSE IL TEMPO LIBERO...
MA SAI, DOPO DUE GIORNI...

BASTA !... NE HO ABBASTANZA DEI VOSTRI SCHERZI !... SE MESSER FAYRNAL FOSSE QUI, NON...
FAYRNAL ? MA CERTO !... DOVE SARA' ADESSO ?... TEMPO FA STAVA SEMPRE CON TE, VERO ?...

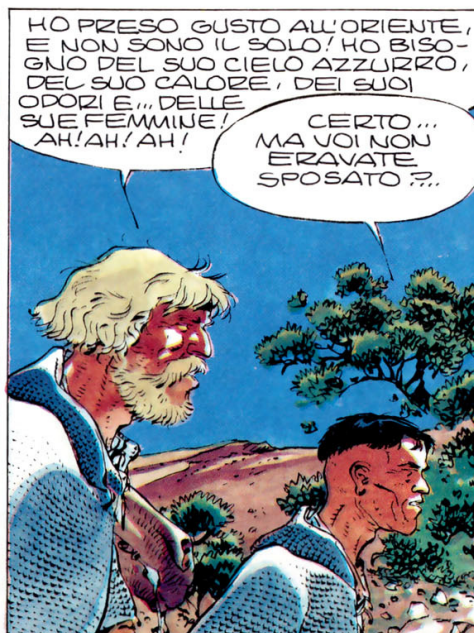
EHI!
AH! AH!

HAI IL VESTITO STRAPPATO ... ALLORA E' VERO CHE C'E' STATA BARUFFA IERI SERA ?... PERCHE' ?
FATTI INDIETRO, BASHIR. IL SENTIERO E' TROPPO STRETTO.
...

CERTO, FRATELLINO. COME DESIDERI. PASSA DAVANTI, FRATELLINO.

PER ORA, MESSERE, SOLO CAVALIERI FRANJ COI LORO SCUDIERI. HANNO LASCIATO NAZARETH E SI DIRIGONO A NORD.
ANCORA NESSUNA CAROVANA ... MA SENTO CHE MI CI PORTERANNO LORO!

ASCOLTATE TUTTI! DA QUESTO MOMENTO NON VOGLIO SENTIRE NE' GRIDA NE' RUMORI! LI SEGUIAMO.

TU! SCENDI NELLA PIANA E VA A DIRE A FAOUZI CHE LI ABBIAMO TROVATI. CHE AGISCA COME CONVENUTO E IO FARO' LO STESSO. APPENA HAI FATTO, TORNA!
VAI!

E COME AVETE SENTITO, AYMAR... GLI ANNI IN ORIENTE HANNO FATTO DI ME UN CAVALIERE ERRANTE, PER SCELTA.

E NON TEMETE PER IL VOSTRO FEUDO?

NE CONTO DICIANNOVE... TUTTI ARMATI. NON SONO PIU' DI NOI.
BISOGNA AGGIUNGERCI QUELLI DELLA CAROVANA DI CUI NON SAPPIAMO ANCORA NULLA.

CHE IMPORTA! NON HO MAI PENSATO DI ASSALIRLI, VOGLIO SOLO IMPEDIRGLI DI ARRIVARE AL CASTELLO DI DE MANCE! STA TRANQUILLO!
NON HO PAURA, MESSER FAYRNAL.

VIENI, NON DEVONO VEDERCI!

YADIZ! AVVOLTOIO! VIENI, SE OSI!
E' INUTILE! ASPETTERA' CHE LE NOSTRE PANCE SIANO VUOTE E CHE LE NOSTRE BRACCIA NON POSSANO SOLLEVARE LA SPADA!... E NON POSSO DARGLI TORTO.

PERO' IL MIO RANCORE E' GRANDE VERSO QUEI SIGNORI CHE CI HANNO ABBANDONATI!... MA BERNARD DE MANCE NON FINIRA' IN GINOCCHIO!
PREGHIAMO, MESSERE.

AH! AH! REINHARDT! ERO CERTO DI VEDERVI QUI!... MA NON COSI' BEN ACCOMPAGNATO! SONO PIENO DI STUPORE E AMMIRAZIONE!
NE SONO ONORATO, MESSER GILLES! MA PER ME TERRO' SOLO L'AMMIRAZIONE!

...VI PRESENTO SUBITO TUTTI I MIEI AMMIREVOLI COMPAGNI!...
NE VEDO GIA' UNO PER IL QUALE NON SARA' NECESSARIO. VI SALUTO, MESSERE DI BOIS-MAURY!
ANCH'IO, MESSER GILLES!

AVETE FORSE RINUNCIATO ALLA RICERCA DELLE VOSTRE TERRE PER TROVARVI QUAGGIU'?
MAI, MESSER AYMAR RINUNCERA' AI SUOI DIRITTI!
OLIVIER!

PERDONATEMI, MESSERE...
PERDIO, MESSERE! NON PROVATECI NEANCHE, A RINUNCIARCI! AVETE UNO SCUDIERO MOLTO ATTENTO! NON CONTRARIATELO!
AH! AH! AH!

LI SENTO RIDERE, FAYRNAL...
CI HANNO PORTATI ALLA CAROVANA... NON SARO' PIU' UN POVERACCIO!

E SMETTILA! CHE COSA VUOI ?

LO SAI MOLTO BENE! NON SEI DEGNO DI ESSERE MIO FRATELLO! **MI HA RUBATO IL POSTO!**

NON L'HO VOLUTO IO! LO SAI BENE! SEI SEMPRE MIO AMICO! SMETTILA!
NESSUNO HA BISOGNO DI UN AMICO COME TE!

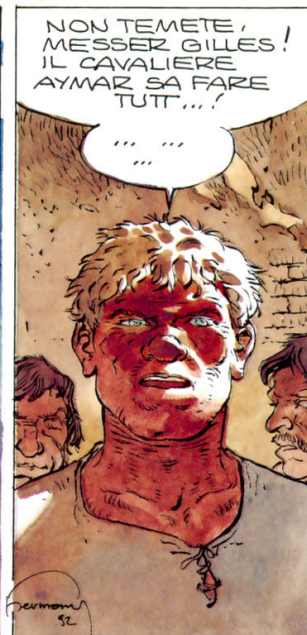
BASTA, KHALED! NON AMO QUESTE LITI. NON HAI IL DIRITTO DI DUBITARE DI BASHIR... NON HA AGITO MALE!
......

MA CERTO, MESSER FAYRNAL, CERTO... A PARTE QUANDO HA DATO MAN FORTE A QUELLI CHE ASSEDIANO I VOSTRI FRATELLI CRISTIANI!...

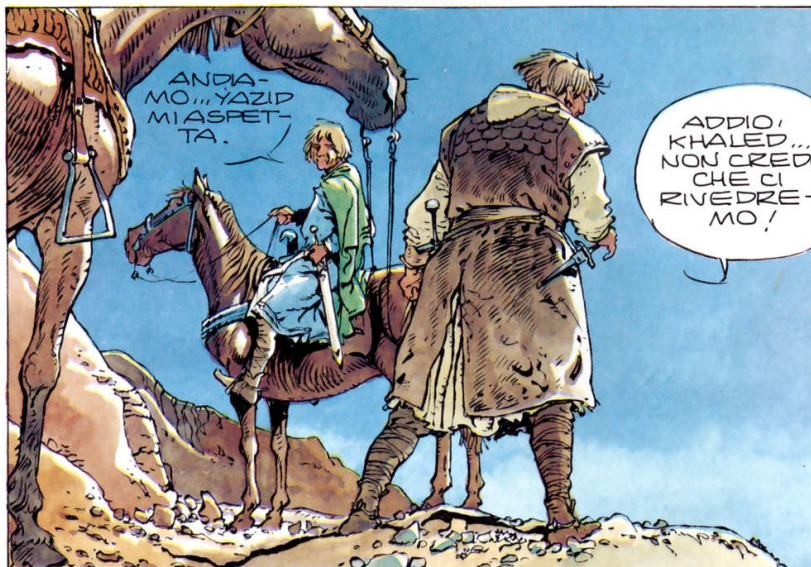
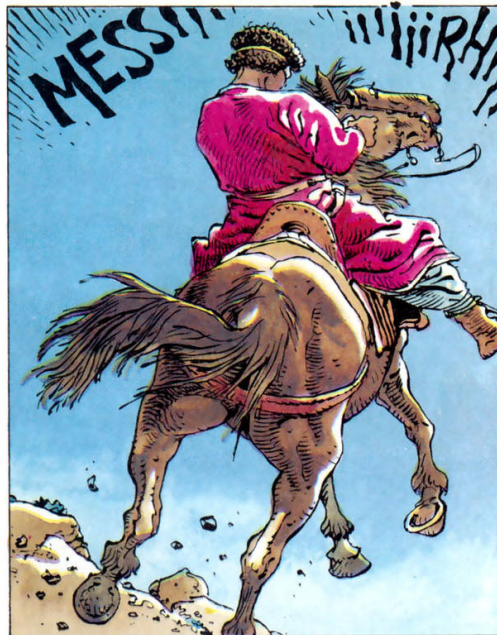
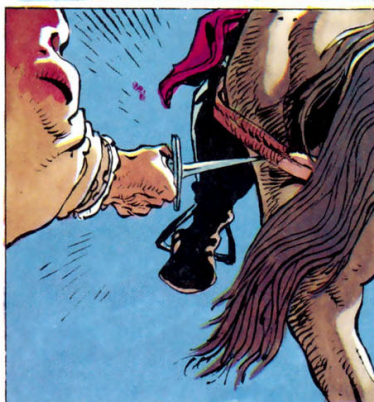
... ...

AH! AH! CARO KHALED, RASSERENATI!... PERCHE' TI ARRABBI?! TU, CHE SEI COSI' GENTILE!... ANDIAMO, DIMENTICHIAMO QUESTA BARUFFA!...

ALLORA, MUSTAFÀ?
GLI UOMINI DI YAZID CIRCONDANO IL CASTELLO!... MA NON C'E' BATTAGLIA!

GILLES! CI CONVERREBBE ACCERCHIARE GLI ARABI DI NOTTE, E ATTACCARLI ALL'ALBA!
CI ANDREBBE MEGLIO ANCORA SE QUELLI DEL CASTELLO LO SAPESSERO E USCISSERO AD AIUTARCI!
MI PIACEREBBE SAPERE CHI LI AVVERTIRÀ.
GIUSTO, MESSER AYMAR. NOI GLI FAREMO VISITA STASERA AL CASTELLO!
NOI? STASERA?... E COME?
SAPETE ARRAMPICARVI SULLA FUNE?...
NON TEMETE, MESSER GILLES! IL CAVALIERE AYMAR SA FARE TUTT...!
... ...
KHALED!? DOV'È KHALED?
NELLE SUE BRAGHE.
E LE SUE BRAGHE SONO CON MESSER FAYRNAL...
AH! AH! AH!
FAYRNAL DOVEVA ANDARE DA YAZID, TU DORMIVI E ALLORA GLI HA DETTO: VIENI CON ME.
IERI IL SOLE, OGGI PIOVE. EH...
AH! AH!
KHALED CON MESSER FAYRNAL...
AH! AH! AH!
MESSER FAYRNAL... HO AVUTO TORTO A PARLARE COME HO FATTO...
MESSERE... MI SEMBRATE ARRABBIATO...

MI FARO' PERDONARE... SARO' IRRE- PRENSIBILE...

...SARO' LEALE...

MESS!!
!!iiiRH!!

ANDIA- MO... YAZID MI ASPET- TA.
ADDIO, KHALED... NON CREDO CHE CI RIVEDRE- MO!

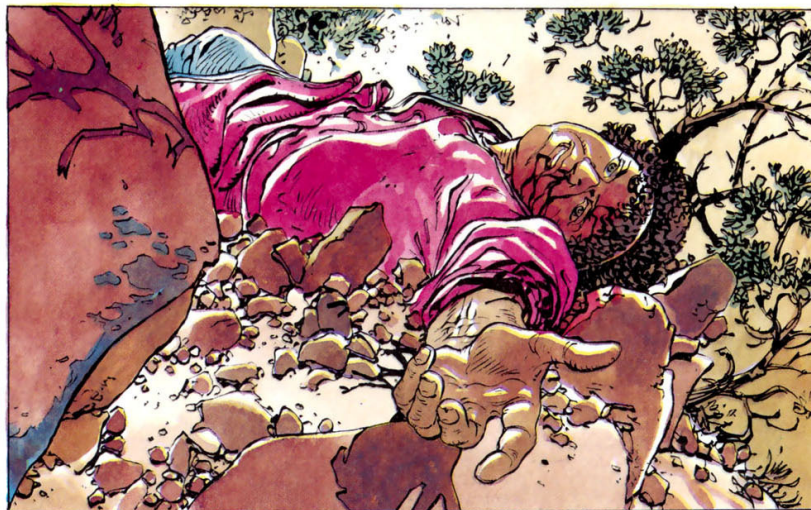
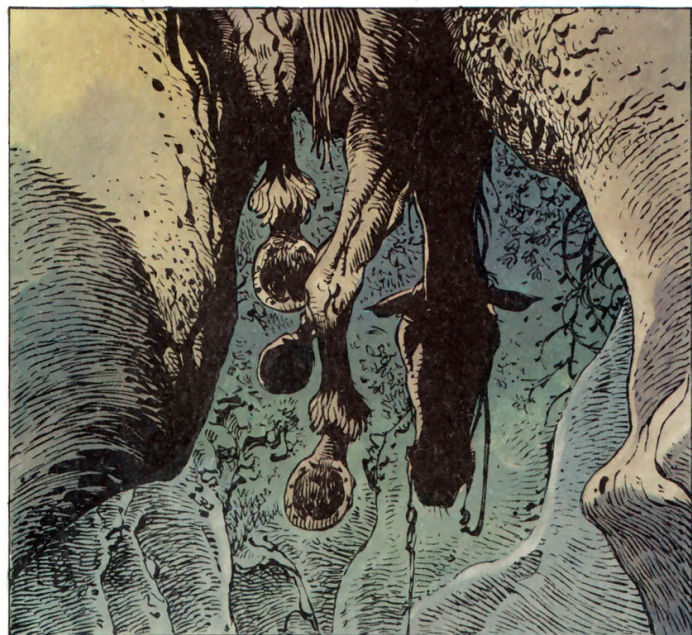
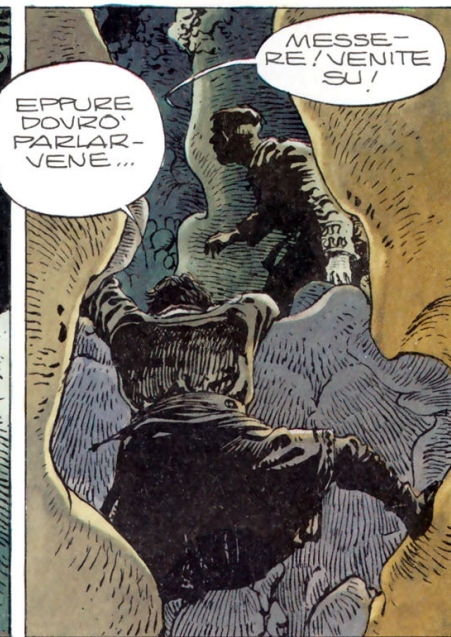
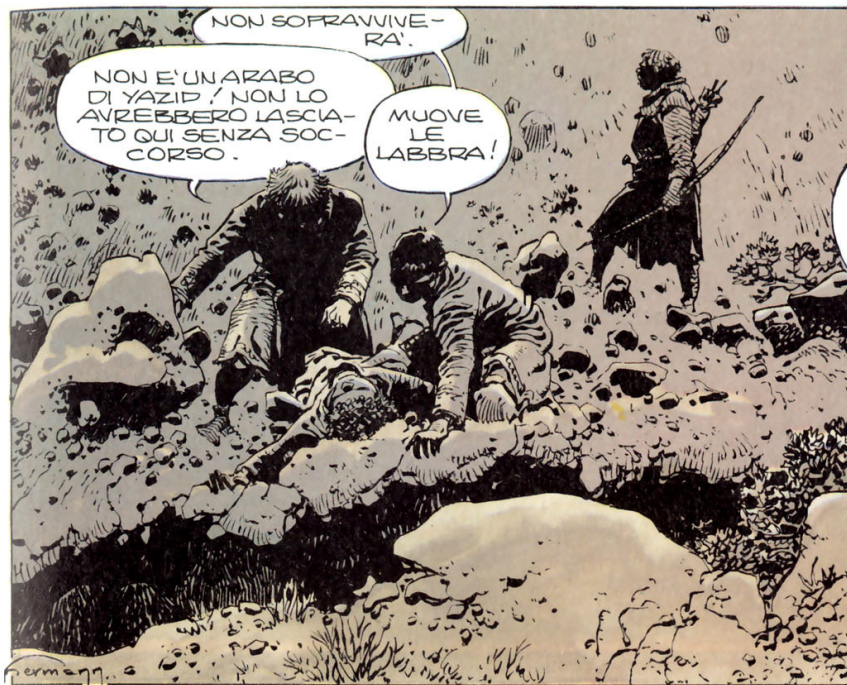
TENEVA MALE LE REDINI, IL CAVALLO E' SCIVOLA- TO...
HO VISTO ANCH'IO...

SCOMMETTO, MESSER GILLES, CHE NON SIETE MAI PAS-SATO DI QUA...

A DIRE IL VERO, QUAL-CHE VOLTA... E PER MOTIVI POCO NOBILI.
NON VI CHIEDERO' DETTAGLI...

EPPURE DOVRO' PARLAR-VENE...
MESSE-RE! VENITE SU!

AH!
GLI ARABI CI HANNO SENTITO! CI BUTTANO CAVALLI!

E' ANCORA CALDO! E' CADUTO DA POCO.
MESSER AYMAR! LA', UNA MA-NO!

NON SOPRAVVIVERA'.
NON E' UN ARABO DI YAZID! NON LO AVREBBERO LASCIATO QUI SENZA SOCCORSO.
MUOVE LE LABBRA!
Hermann

CHE VI ASPETTATE? NON PARLERA' LA NOSTRA LINGUA. FORZA, MESSERE IL TEMPO STRINGE...
P... P...
RINVIENE! VUOLE PARLARE!
P... PIETA', BASHIR... LA CAROVANA... NON DIRO' NIENTE... MESSER FAYRNAL... MESS...
?!

MESSER GILLES, SE LUI NON E' UN UOMO DI YAZID E PARLA DELLA CAROVANA, TEMO CHE NON SIAMO SOLI. MA CHI...
ASPETTATE, AVETE UDITO ANCHE VOI: FAYRNAL...
SI', FAYRNAL.

FAYRNAL! UNO CAPACE DI OGNI BASSEZZA, NEMICO DI BERNARD DE MANCE. FAYRNAL DETTO IL FURBO, NASO ADUNCO E CON UN OCCHIO MEZZO CHIUSO...

...HANNO I MULI CARICHI TRA LE ROVINE DEL TEMPIO. QUANDO SI MUOVERANNO, VE LO DIRO'. MA NON TENTERANNO NIENTE, DI GIORNO.
20

LI LASCEREMO AVVICINARE ABBASTANZA DA SORPRENDERLI. E POI LI ASSALIREMO ALLE SPALLE!
AFFARE FATTO, FAYRNAL. MA DOVRAI STARE ATTENTO CHE NESSUNO SCAPPI A FARE IL TUO NOME IN GIRO...

COSI' PURE VOI! CHE DIREBBERO DI YAZID-AL-SALAH, VINCITORE DI BERNARD DE MANCE CON L'AIUTO DI UN FRANJ? MA ORA, SE VENISSIMO ALLA RICOMPENSA...
D'ACCORDO, FAYRNAL! CIO' CHE TI E' STATO PROMESSO E' IN UN POSTO QUI VICINO CHE SOLO IO CONOSCO. TI CI PORTERO' DOPO, SE TUTTO ANDRA' BENE.
PERCHE' DOPO? NON VI FIDATE?

FIDARMI?... PER ALLAH, FAYR-NAL! PENSAVO IGNORASSI QUESTO TERMINE! DEVI ESSERE STANCO!
GUARDATE QUEL BUCO, CI CONDURRA' FINO AI PIEDI DEL CA-STELLO. GLI DEVO LA VITA.
LA VITA?... E COME MAI...?
VE LO DIRO' PIU' TARDI.

DI QUESTO PASSAGGIO NON SANNO NULLA NE' QUELLI DEL CASTEL-LO NE' GLI ARABI. VENITE!
VI SEGUO.

OLIVIER, RESTERAI DI GUARDIA QUI. SE NON TORNIAMO PRIMA DELL'ALBA, AVVERTIRAI GLI ALTRI.
MA... BENE, MESSE-RE.

LE FRECCE, ADES-SO...

MESSER GILLES, CHE VI SUCCE-DE?
OOF!... E' CHE HO MESSO SU UN PO' DI PESO, E ...MMF...
ECCO! CI PAS-SO!

DI QUA TOCCHIAMO QUASI LE MURA...

LA FRECCIA COL MESSAGGIO.

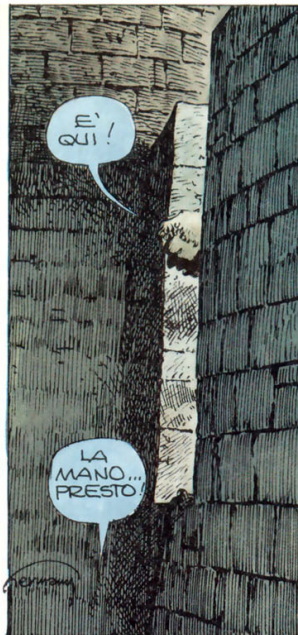
...RIDETE?
PENSO A BERNARD DE MANCE, ALLA FACCIA CHE FARA' LEGGENDO IL VOSTRO NOME.
IL MIO NOME? VORREI CAPIRE...
SI', SARA' BENE CHE VI INFORMI...
22

MA PIU' TARDI CI LANCIANO LA FUNE.

A VOI L'ONORE.
PREFERISCO MANDARVI AVANTI!
PENSAVO CHE BERNARD DE MANCE VEDREBBE MEGLIO VOI, PER PRIMO.

MI SPIEGATE QUESTI MISTERI?
MESSER AYMAR, LASSU' NON SAPEVANO NIENTE DEL NOSTRO ARRIVO PRIMA DELLA FRECCIA... E DEL CORTEO CHE CONDUCO...
!?
TUTTO QUI?
NO... NON TUTTO...

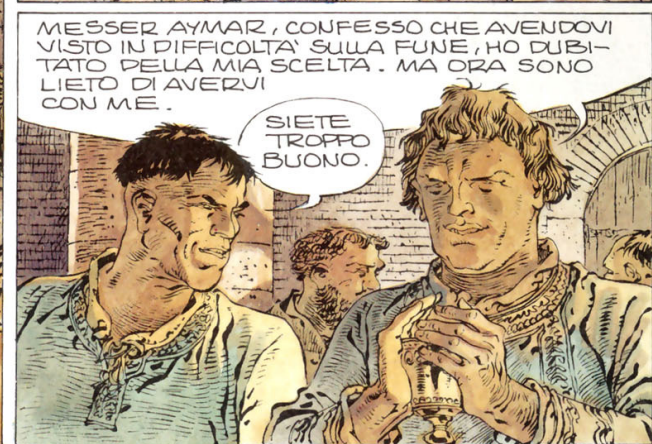
HO FATTO UN GRANDE TORTO AL SIGNOR DE MANCE. E' SFUGGENDOLO CHE SONO SCIVOLATO NEL BUCO DA CUI USCIAMO. NON DIRO' ALTRO... VOGLIO RITROVARE LA PACE DELL'ANIMA...
SPERIAMO CHE UN GIORNO TUTTI I CAVALIERI SIANO COME VOI, MESSERE. IO VADO...

DIO, COM'È ALTO!
ANDIAMO, AYMAR... NON È IL MOMENTO DI TIRARSI INDIETRO
È QUI!
LA MANO... PRESTO
SO... SONO IL CAVALIERE DI BOYS-MAURY... SONO CON ALTRI... PER PORTARVI SOCCORSO...
COME AVETE FATTO?
LA CAROVANA ASPETTA A POCA DISTANZA.
PERMETTETE CHE VI ABBRACCI! TEMEVO CHE TUTTI I CRISTIANI CI AVESSERO ABBANDONATI! MA VEDO CHE DIO NON HA VOLUTO COSÌ!
SONO BELLE PAROLE, MESSER BERNARD, MA VANNO AL CAVALIERE DIETRO DI ME. È STATO LUI A RISCHIARE DI PERSONA! FATEMI LA GRAZIA DI NON RICEVERLO MALE.
RICEVERLO MALE?
NO, MESSER GILLES, BERNARD DE MANCE NON VUOLE ASCOLTARVI... MA SA ANCHE CHE SENZA AIUTO SIAMO PERDUTI. CI AVETE RESO LA GIOIA DI SPERARE! SIETE I BENVENUTI, VOI E I VOSTRI COMPAGNI!
NON AVEVO LA TRACOTANZA DI PRETENDERE UN'ASSOLUZIONE... È GIÀ UN SOLLIEVO CHE ACCETTI IL NOSTRO AIUTO.
ADESSO IL TEMPO È TIRANNO!

... E QUANDO CI SAREMO AVVICINATI AL CASTELLO, DOVRETE USCIRE PER APRIRE IL PASSAGGIO ALLA CAROVANA!
FACILE, A PAROLE! MA VI RITENETE ABBASTANZA FORTI DA SPEZZARE L'ACCERCHIAMENTO DEGLI ARABI?
TROVERETE OSTACOLI MOLTO PRIMA CHE ARRIVINO AIUTI DAL CASTELLO!

SONO OBIEZIONI RAGIONEVOLI, DICIAMOCELO!
ANCHE TROPPO, FORSE!... PERCHE' NE' FAYRNAL NE' YAZID SI ASPETTAVANO QUESTA NOSTRA VISITA...
E CON CIO' CHE CAMBIA?
MORIREMO SENZA PROFITTO!

ASCOLTATE! AL MOMENTO GIUSTO, LA CAROVANA LI ATTACCHERA' DI FRONTE, COSA A CUI SONO PRONTI. DI SPALLE DOVRANNO GUARDARSI DA VOI, USCITI NEL CONTEMPO DAL CASTELLO, E SE LO ASPETTANO. MA NON PENSERANNO MAI A UN NEMICO INATTESO CHE ATTACCA AI FIANCHI!
AI FIANCHI..? CHE NEMICO?

!!!
PERDIO, AYMAR, AVETE RAGIONE! OTTIMA IDEA! CAVALIERI, CHIAMATE DE MANCE. CI SERVONO UNA TRENTINA DI ARCIERI, ALMENO!!...

... MA NON DITEGLI CHE LI HO CHIESTI IO...!
MESSER AYMAR, CONFESSO CHE AVENDOVI VISTO IN DIFFICOLTA' SULLA FUNE, HO DUBITATO DELLA MIA SCELTA. MA ORA SONO LIETO DI AVERVI CON ME.
SIETE TROPPO BUONO.

POICHE' RIMARRETE QUI, AUGURIAMOCI BUONA FORTUNA.
ANCORA UN GIORNO E UNA NOTTE E SAPREMO SE LA FORTUNA CI AIUTERA'!

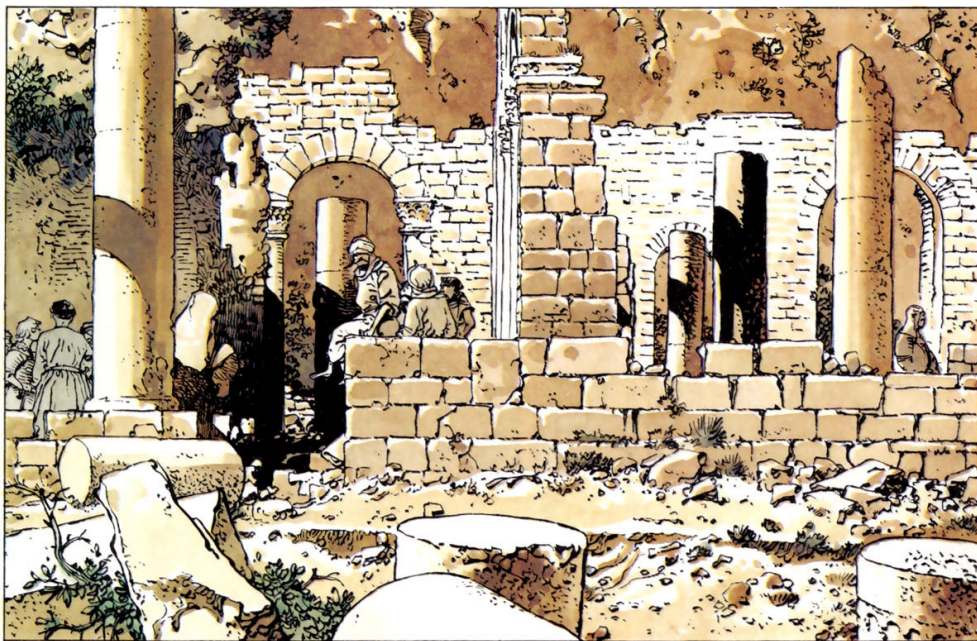
LA CAROVANA NON E' AVANZATA DI UN PASSO, FAYRNAL. IL CARICO E' ANCORA A TERRA.
HO PARLATO A YAZID. NON LI ASPETTA DI GIORNO, MA STA IN GUARDIA!

STAI ATTENTO A NON FARTI VEDERE!

SE LA CAROVANA RINUNCIA SARA' LA FINE DEI MIEI PIANI. YAZID NE APPROFITTERA' PER RITRATTA-RE...

BASTA LACRIME, BASHIR. MI DISPIACE VEDERTI COSI'... CALMATI. KHALED E' MORTO PER CASO... PO-TREBBE CAPI-TARE A ME, DOMANI...

MESSER FAYRNAL, AVE-TE ABBANDO-NATO IL SUO CORPO NEL BURRONE. ERA MIO AMICO!

CERTO, KHALED ERA UN AMICO... MA PIU' DI SE STESSO CHE DEGLI ALTRI, SE BEN RICORDO...

ATTENDERE ANCORA PUO' ES-SERCI DANNOSO. MESSER GILLES HA DECISO DI AGIRE STANOTTE. FARAI AVVOLGERE GLI ZOCCOLI DEI MULI NEGLI STRACCI PER POR-TARE IL CONVOGLIO IL PIU' VICINO POSSIBILE AL CASTELLO.
BENE, MESSER AYMAR. CARICHEREMO LE BESTIE STASERA.

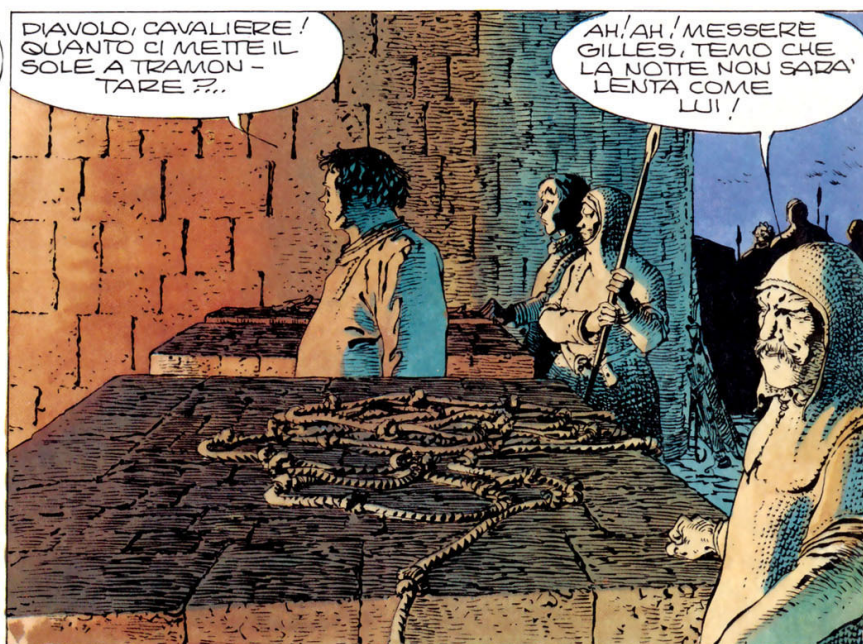
NON GLI AVETE DETTO CHE GLI UOMI-NI DI FEYRNAL SANNO TUTTO DI NOI.
NON PRO-PRIO, MESSER REINHARDT... PER NOSTRA UTILITA'...
...ORA, SE NON VI DISPIACE, VADO A DOR-MIRE. L'ARRAM-PICATA MI HA SPOSSATO.

!!!
AVVOLTOI ??

KHALED! MA... NON E' MORTO!

KHALED! SONO IO... BASHIR!
B... BASHIR... N... NON LASCIARMI AGLI AVVOLTOI... FAY... FAYRNAL MI HA SPINTO... MORIRO'... HO PAURA...
NO... NON ... KHALED, PERDONAMI!

KHALED, NON VOGLIO CHE MUORI... KHALED...

DIAVOLO, CAVALIERE! QUANTO CI METTE IL SOLE A TRAMONTARE ?!...
AH! AH! MESSERE GILLES, TEMO CHE LA NOTTE NON SARA' LENTA COME LUI!

...E CHE DIO VEGLI SU NOI. AMEN.
AMEN.

E' GIUNTA L'ORA. VINCA IL BENE, E CHE IL GIORNO CI RITROVI INSIEME NEL CASTELLO DI DEMANCE.
ANDIAMO!
CI SIAMO TUTTI?
NON PROPRIO TUTTI.

IL CAVALIERE REINHARDT E' ANDATO AVANTI TRAVESTITO DA ARABO, CON UNO DEI MIEI UOMINI.
REINHARDT? PERCHE' NON L'HAI DETTO?
MI HA CHIESTO DI TACERE. E' VIA DA DUE ORE.

LE TENDE... DEVO TROVARE QUELLA DI YAZID. LE SENTINELLE SARANNO MENO NUMEROSE AL MOMENTO DELL'ASSALTO...

MESSER AYMAR... LA', DIETRO LE ROCCE!
HO VISTO OLIVIER... MA LASCIA STARE. POTREBBE ANDARCI MALE...

YAZID, LA CAROVANA SI E' MOSSA! I MIEI LE STANNO DIETRO... SI E' MESSA IN TRAPPOLA!
PARLI COME UN UOMO GIA' RICCO... E' TUTTO PER ORA?

LA CAROVANA SARA' NOSTRA!
L'ASPETTO! I MIEI COMINCIAVANO A SOFFRIRE LA FAME!
GLI ACCORDI NON ERANO QUESTI!

MA SE VOLETE COSI', M'INCHINO. VE LA PORTERO'... QUANDO AVRO' L'ORO PROMESSO NELLE MIE MANI...

MA CHE DIAVOLO FANNO GLI ALTRI? E' QUASI L'ALBA...

IL CASTELLO DI DE MANCE!
SIGNORI, LE SPADE! TEMO CHE CI ASPETTINO!
28

CI VEDO! ALZATE LA GRATA!!

AVANTI! PER CRISTO! AVANTI!!

SANGUE AGLI ARABI!
PER IL SANGUE DI CRISTO!
Fernandez 82

ARCIERI! TUTTI AVANTI!!

ALLAH U AKBAR!
ALLAH U AKBAR!

YAZID! ASCOLTATE QUESTO RUMORE! LA BATTAGLIA E' INIZIATA!
ALLAH U AKBAR!
ALLAHU AKBAR
ALLAH U AKBAR!!
29

SONO LIETO DI UDIRE QUESTA RABBIA. BERNARD DE MANCE NON SA ANCORA DI AVER PERSO. L'UCCIDERO' CON LE MIE MANI!
SARA' MIO!
FAYRNAL! COMBATTONO DIETRO LE TENDE!
!?

E' GENTE DELLA CAROVANA!
LI VOGLIO VIVI!
AHH!

AHH!

L'ALTRO ERA UN ARABO DELLA CAROVANA. E' MORTO.

UN CAVALIERE FRANJ! COSI', POVERO FOLLE, PENSAVI DI UCCIDERE YAZID AL-SALAH!

LO UCCIDO IO, YAZID!
NO, FAYRNAL! QUEST'UOMO MI APPARTIENE!
...DOPO LA MIA VITTORIA, GLI TAGLIERO' LE PALPEBRE E LO INCHIODERO' DAVANTI AL CASTELLO, FACCIA AL SOLE.

MORTE!
YAAAKHH!
GESU'!
AAGH!

MORTE!
AAGH!
DE MANCE! DE MANCE!
AAGH!

SCOCCATE!

GLI ARABI!
ATTENTO, MESSERE!
GRAZIE, OLIVIER!
CRISTO!

?...

MA CHE C'E'? PARLA!
ARCIERI USCITI DA NON SO DOVE! HANNO GIA' FATTO BRECCIA TRA I NOSTRI RANGHI!
PER IL DIAVOLO!
LA CAROVANA E' VICINA AL CASTELLO... YAZID LO SAPRA' PRESTO!

FAYRNAL? PERCHE' SUSSURRI? CHE SUCCEDE?
....

NIENTE DI PREOCCUPANTE, YAZID... PERO'...

COMANDATE ALLE GUARDIE DI NON MUOVERSI O VI APRO LA GOLA!
!/

FAYRNAL! NO... NON FARLO! NON SI MUOVERANNO!
....

TU! VAI A PRENDERE I NOSTRI CAVALLI E FA SCAPPARE I LORO! CORRI!
CHE... CHE VUOI?

DOVE MI PORTATE?
CE LO DIRETE VOI, YAZID...!
POSSIAMO ANDARE SOLO A EST!

AHH... CHE DOLORE ALLA GAMBA!

ALLAH U AKBAR!
DE MANCE!
SANGUE! SANGUE! SANGUE!

REINHARDT!?!
AYMAR!... FAYRNAL FUGGE!!
CORRETEGLI DIETRO! PORTA YAZID CON SE'!... VA VERSO EST... L'HO SENTITO DIRE COSI'!
MA... SIETE FERITO!!
!?!
SEGUITELO, AYMAR! GLI ALTRI POSSONO FARE A MENO DI VOI! MI SPIACE DI NON POTERLO FARE IO STESSO! ANDATE!
?!!
OLIVIER... NO!!
AAHHH...

CAVALIERE GILLES! PER QUANTO MI COSTI DIRLO, SONO LIETO DI RINCONTRARVI!
MESSER BERNARD, PER SENTIRE QUESTE PAROLE RIFAREI LA STRADA DA CAPO!

BE', SIGNORI: PER QUANTO VINCITORI ABBIAMO MOLTE PERDITE, TRA CUI IL CAVALIERE DI BOIS-MAURY!

IO... NON POTEVO SAPERLO, MESSER AYMAR! QUANDO HO VISTO L'ABITO E LO SCUDO ARABO!
PER L'ULTIMA VOLTA, OLIVIER, PIANTALA DI ACCUSARTI! HAI AGITO DA BUON SCUDIERO! IL CIELO HA VOLUTO CHE ANDASSE COSÌ!

SAPPIAMO CHE SONO IN TRE CON DUE CAVALLI. CON UN PO' DI FORTUNA POSSIAMO RAGGIN-GERLI IN SERATA.

FAYRNAL! TI... DIRÒ DOVE SONO I FORZIERI... MA ORA... LASCIAMI ANDARE...
OOH!! YAZID! RIPETETE LA SOLITA SOLFA... DOVRÒ TRASCINARVI ANCORA...

NO, SIGNORE: NESSUNO VI VIENE DIETRO! LE GUARDIE VI HANNO SCORDATO! NON SANNO QUANT'È GRANDE LA VOSTRA SETE...
hermann 83

UNA VIPERA!!

NO! NON UCCIDERLA! PUÒ SERVIRCI!!

GIÀ DA BAMBINO LE PRENDEVO COSÌ!... AH! AH!

NON VI SI PUO' PROPRIO VOLTARE LE SPALLE, YAZID? DOVE ANDATE?
FERMATELO.

YAAARRHHH

GUARDATE LA VIPERA, SI DIMENA COME VOI. DEV'ESSERE PIENA DI VELENO. AH, SE POTESSE MORDERMI!
!!!

NO... NO, FAYRNAL!! NOO!!

NON C'E' NULLA DI PEGGIO IN QUESTE TERRE.
E' MORTALE PER TUTTI.

IL SUOLO E' TROPPO DURO PERCHE' VI SIANO TRACCE, MESSER AYMAR! LI ABBIAMO PERSI!...

NON POSSONO ESSERE LONTANI, OLIVIER! VOGLIO TROVARE FAYRNAL, CAPITO?! ANDIAMO, CONTINUIAMO!

PIU' GIU', LENTAMENTE...
NO!
NO! NO!

NO, FAYRNAL! ALLONTANALA!!! FAYRNAL!

LA VIPERA GLI MORDERA' LE LABBRA... O GLI OCCHI.
FALLA SCENDERE UN ALTRO PO'...

FAYRNAL!! NOOO!!

MESSERE? AVETE SENTITO?...
ZITTO!

FAYRNAL!! I FORZIERI!...

SONO PESANTI!
APRI! PRESTO!

OHHH!!... NON SI PUO' DIRE CHE NON NE SIA VALSA LA PENA!
AH!AH!
FAYRNAL... ADESSO POSSIEDI MOLTE RICCHEZZE... NON HAI PIU' MOTIVI PER TENERMI PRIGIONIERO!

CERTO, YAZID-AL-SALAH, MI AVETE DATO LA RICCHEZZA!... SOLO CHE SIETE STATO TROPPO RETICENTE!... NON SIETE PIU' NULLA, YAZID! PIU' NULLA!

?...

NON PUO' ESSERE CHE YAZID-AL-SALAH!
38

E' MORTO, MESSERE... UCCISO DALLA SPADA. IL SUO CORPO E' ANCORA CALDO.
NON CAPISCO... A FAYRNAL POTEVA SERVIRE VIVO...

QUI DEVONO AVER SCAVATO... LA TERRA E' SMOSSA...
VIENI, PERDI SOLO TEMPO.

POTREMO ASSALIRLI PRIMA DI SERA, MA A PENSARCI BENE PREFERISCO SORPRENDERLI DI NOTTE!... ANDIAMO!...

SONO LAGGIU'!
hermann
39

?...
COSA C'E' ANCORA?

SAREBBE MEGLIO SPEGNERE IL FUOCO!
IO NON SENTO NULLA...

...E' IL RUMORE DEL TORRENTE, TI DICO.
NO... E' QUALCOS'ALTRO!... ASCOLTA!

ATTENTO, FAYRNAL!
BOIS-MAURY! ADDOSSO!
HRHH!
CHI SIETE?
AYMAR DI BOIS-MAURY! AMICO DEL CAVALIERE GILLES! SAPPIATE CHE LA CAROVANA E' AL CASTELLO!
TSCHAK
?!!
AH!
MESSER AYMAR! AIUTO! NON CI VEDO PIU'!

HO GLI OCCHI PIENI DI POLVERE! AIUTO!
AAHH!
41
GRAZIE, MESSER AYMAR... SENZA DI VOI... IO...
MA... CHE NE E' DI FAYRNAL?...
E' CADUTO NEL TORRENTE...
CHE POSSA CREPARE ANNEGATO - MI SAREBBE PIACIUTO MOLTO CONSEGNARLO A BERNARD DE MANCE!...
?... MESS...?!
MESSER AYMAR! IO... NEI FORZIERI!... VENITE A VEDERE!...

COF... COF! COF! HAASSS !!...
CHI... CHI MI HA SALVATO ?
BASH... BASHIR? TU?
NON HAI DIMENTICATO IL TUO AMICO FAYR... AH!
BASHIR!
PER KHALED.

MA ALLORA E' VERO! SIETE TORNATO SANO E SALVO, MESSER AYMAR!
COME VOI E IL CAVALIERE GILLES, SE CREDO AI MIEI OCCHI! BENVENUTO, WILLIAM!

GLI ARABI NON HANNO TARDATO A TOGLIERE L'ASSEDIO! CHE VITTORIA, MESSERE!... SONO FIERO DI ESSERCI STATO!
BERNARD DE MANCE PUO' DORMIRE TRANQUILLO, NON LI RIVEDRA' TANTO PRESTO. YAZID-AL-SALAH E' MORTO.

SAPPIAMO ANCHE QUESTO!... LE NOTIZIE VOLANO COME IL VENTO. DICONO ANCHE CHE FUGGENDO FAYRNAL VI HA LASCIATO MOLTE RICCHEZZE!
IN TAL CASO NON MI RESTA CHE UNA NOTIZIA DA DARVI... DOMANI TORNO AL MIO PAESE...

QUANTO ALLE RICCHEZZE DI CUI PARLATE...
CE N'E' ABBASTANZA DA FORMARE UN ESERCITO E ANDARE A RICONQUISTARE BOIS-MAURY!

AH! AH! MI CHIEDO CHI DI VOI DUE TENGA MAGGIORMENTE A RIVEDERE LA PROPRIA TERRA, MESSER AYMAR!...

... QUANTO A ME, HO DECISO DI NON RIPARTIRE PER L'INGHILTERRA. SO CHE COSI' FACENDO MIO PADRE SARA'...

NON SIETE ANCORA IN MARE E GIA' CI MANCATE, MESSERE. PERDIO, RESTATE CON NOI! QUESTO PAESE HA BISOGNO DI CAVALIERI DEL VOSTRO STAMPO!...
MI SORPRENDE SENTIRE QUESTO DA UNO CHE MI HA VISTO ANDARE AL PATIBOLO! VI RINGRAZIO DAVVERO!...

E SIA, NON INSISTETE OLTRE! ADDIO, CAVALIERE AYMAR!... CHE I VENTI VI SIANO FAVOREVOLI!
E SE DOVESSIMO INCONTRARE FAYRNAL NON DIREMO CHE GLI AVETE PRESO IL TESORO!
CIO' MI SOLLEVA NON POCO!

ADDIO, MESSERI!

AYMAR!
...?...

HENDRIK?! PARTITE ANCHE VOI? CON NOI?...
EHM... SI'... PARTO! ...NON VE L'AVEVO GIA' DETTO?...
FORSE L'HO DIMENTICATO.

VI SEMBRA UNA CATTIVA IDEA?...
AFFATTO. POTRETE RIVEDERE VOSTRA FIGLIA...
INFATTI, E' PER QUESTO... HO PENSATO MOLTO A VOI... E ALLO SGARBO DI NON AVERVI ACCOMPAGNATO AL CASTELLO DI MANCE...
PARLATE DI VOSTRA FIGLIA...

CI STO ARRIVANDO, ECCO! MI DISPIACE ESSERMI MOSTRATO RETICENTE ALLA VOSTRA... RICHIESTA. VOGLIO PARLARLE DI QUELLO CHE DICEVO RIGUARDO ALLA VOSTRA ETA'... CHE IN REALTA' NON DIMOSTRATE!... BENE... SE VI DEGNERETE DI DIMENTICARE LA MIA OFFESA, SONO DISPOSTO A...
...

MESSER AYMAR... NON CHE VOGLIA ABUSARE... MA AL MOMENTO HO DELLE DIFFICOLTA' A PAGARE IL VIAGGIO... ALLORA, SE VOI POTESTE...

FINE

Tutto quello che vuoi sapere su

PC-AMIGA
MACINTOSH
CD-I 3DO
CD32

La più venduta rivista italiana di videogiochi

Tutti i mesi in edicola

Comic Art News

NEWS

a cura de L'Eternauta

Festeggiamo la primavera e la nascita di una nuova casa editrice

COMIC ART n. 126 (colore e b/n, bross., 96 pp., L. 7.000). **Un pallido sole primaverile** di Hugo Pratt; **La storia di Teresina** di Corrado Mastantuono; **Martin Mystère: Amico treno** disegnato da Torti su sceneggiatura di Castelli; **Comanche: Il dollaro a tre facce** di Greg & Rouge.

SANDMAN: LE ORIGINI 4 - Grandi Eroi n. 123 (colore, bross., 80 pp., L. 7.000). Continua la pubblicazione delle prime storie del **Signore dei Sogni**, in questo quarto albo di ben 80 pagine.

BEST COMICS n. 38 **- The Shadow - Sangue e giudizio**, parte prima (colore, bross., 64 pp., L. 6.000). Il personaggio del momento in questa storia, tratta da una miniserie americana di quattro albi edita in Italia nei primi numeri della rivista "All American Comics", disegnata magistralmente dal grande Howard Chaykin.
Il prossimo mese la seconda parte.

SIN CITY - Si può anche uccidere per lei (colore, bross., 216 pp., L. 9.000). Di Frank Miller. In un unico volume una storia mozzafiato che è già diventata un cult-comic. La storia completa di 216 pagine a lire 9.000.

BRACCIO DI FERRO n. 7 (b/n, bross., 128 pp., L. 3.500). **Popeye nella valle nera** di Elzie Crisler Segar.

ATTENZIONE!!! Allegato al prossimo numero della rivista "L'Eternauta" troverete in omaggio uno dei quattro giochi per PC prodotti dalla Comic Art Games ("Flash Gordon", "Mandrake" "L'Eternauta", "Yellow Kid").

DICK TRACY n. 4 (b/n, bross., 128 pp., L. 3.500). **Debby Thorndike** di Chester Gould. Una nuova avventura del famoso detective americano.

MANDRAKE n. 44 (b/n, bross., 64 pp., L. 3.500). **Mandrake**, il famoso mago in marsina e cilindro, questo mese è in edicola con... **La signora in ermellino** e **Sciarada giallo-rosa**, dalla fantasia di Lee Falk e l'arte di Phil Davis. Seguono le storie a puntate di **Agente segreto X-9**, con la terza e ultima parte di **Oro e sangue** e la prima parte di **La spia** entrambe di Austin Briggs.

PHANTOM n. 44 (b/n, bross., 80 pp., L. 4.000). **La valle della paura** e **I gioielli del rajah** di Lee Falk & Wilson McCoy, sono le due avventure che vedranno impegnato il nostro eroe mascherato. In appendice troverete **Brick Bradford** di William Ritt & Clarence Gray, con la seconda parte de **Il Mostro d'acciaio**.

NEW COMICS NOW 349 - Mandrake (b/n, bross., 88 pp., L. 32.000). Di L. Falk & F. Fredericks. Daily strips 1990/91.

NEW COMICS NOW 339 - Phil Corrigan Secret Agent X-9 (b/n, bross., 88 pp., L. 32.000). Di G. Evans. Daily strips 1989.

NEW COMICS NOW 344 - Phantom (b/n, bross., 64 pp., L. 32.000). Di L. Falk & S. Barry. Daily strips 1977.

GERTIE DAILY 247 - Brick Bradford (colore, spill., 24 pp., L. 32.000). Di P. Norris. Sunday Pages 1958/59. **Oltre le stelle**.

GERTIE DAILY 248 - Brick Bradford (colore, spill., 24 pp., L. 32.000). Di P. Norris. Sunday Pages 1959. **Iperspazio**.

EDITRICE EXPOCARTOON

EXPOCARTOON è una azienda che opera nel settore del "cartooning" organizza la grande manifestazione che si svolge biannualmente alla Fiera di Roma in primavera e autunno e svolge anche attività editoriali. Attualmente ha lanciato due nuovi titoli: **The Shadow** e **Martha Washington**, direttore Luca Boschi.
Sono previste entro la fine dell'anno altre pubblicazioni.

AQUILA n. 1 **- Martha Washington** n. 1 (colore, spill., 32 pp., L. 2.900). **"The Killing Fields"** di Miller & Gibbons. Le prime avventure di Martha Washington di Frank Miller e Dave Gibbons (1990) furono pubblicate in Italia da Granata Press sugli otto numeri iniziali della rivista "Nova Express" (dal marzo 1991 al febbraio 1992): era "Give Me Liberty", una storia futura (dal 1995 al 2012) degli Stati Uniti d'America dilaniati dai disordini e dalla guerra civile, dove la ragazzina di colore Martha veniva arruolata dalla "forza di pace" PAX. Ora le vicende di Martha continuano per i tipi della nuova casa editrice **Expocartoon** con "Martha Washington va in guerra". La guerra entra nel vivo e la soldatessa Martha viene gravemente ferita...

PEGASO n.1 **- THE SHADOW**: n. 1 (colore, spill., 64 pp. L.. 3500). **Testa di morto**, **Il signore della morte**, **Spettri** di Gerard Jones & Eduardo Barreto. Il vigilantes degli Anni Trenta torna sulle pagine dei fumetti seguendo la scia del successo del film "L'uomo ombra" con Alec Baldwin.

PEGASO n.2 **- THE SHADOW**: n. 2 (colore, spill., 64 pp. L. 3.500). **Spettri, Frutti amari** di G. Jones & E. Barreto e **Ottenebrare le menti umane** di G. Jones & R. Magyar. Termina in questo albo l'introduttiva "serie nella serie" in quattro episodi dedicata al ritorno dal passato di Anastasia e Rasputin. Terminata la saga russa, ecco a voi un episodio autoconclusivo della collana "The Shadow Strikes!" scritta da Gerard Jones e disegnata da Rick Magyar e Frank Springer questa storia è ambientata nel mondo del teatro e, soprattutto, della radio americana degli Anni '30. Il fumetto di Jones/Magyar/Springer gioca particolarmente sull'enorme potere di persuasione dei mezzi di comunicazione di massa, un potere che è capace di "ottenebrare le menti umane", come recita lo strano titolo di questa avventura.

POSTERNA

Sono da anni un appassionato lettore del vostro giornale, che considero molto stimolante ed intelligente. Anch'io, nel mio piccolo, talvolta disegno alcuni fumetti, ma la mia vera, grande passione è da sempre l'animazione. Già da adolescente ho realizzato alcuni cartoni animati; oggi, però, che ho raggiunto una maggiore maturità artistica, vorrei proporre "all'esterno" i miei lavori per confrontarmi e conoscere il livello qualitativo delle mie capacità. Purtroppo non so come fare, a chi devo rivolgermi; sareste così gentili da aiutarmi dandomi qualche indicazione? Pur consapevole delle difficoltà di espressione individuale che in Italia si incontrano soprattutto in questo settore, soffocato dai colossi commerciali giapponesi ed americani, mi auguro che in futuro il mondo dell'animazione conquisti un suo autonomo spazio culturale che è oggi come ieri "latitante". Cordiali Saluti.

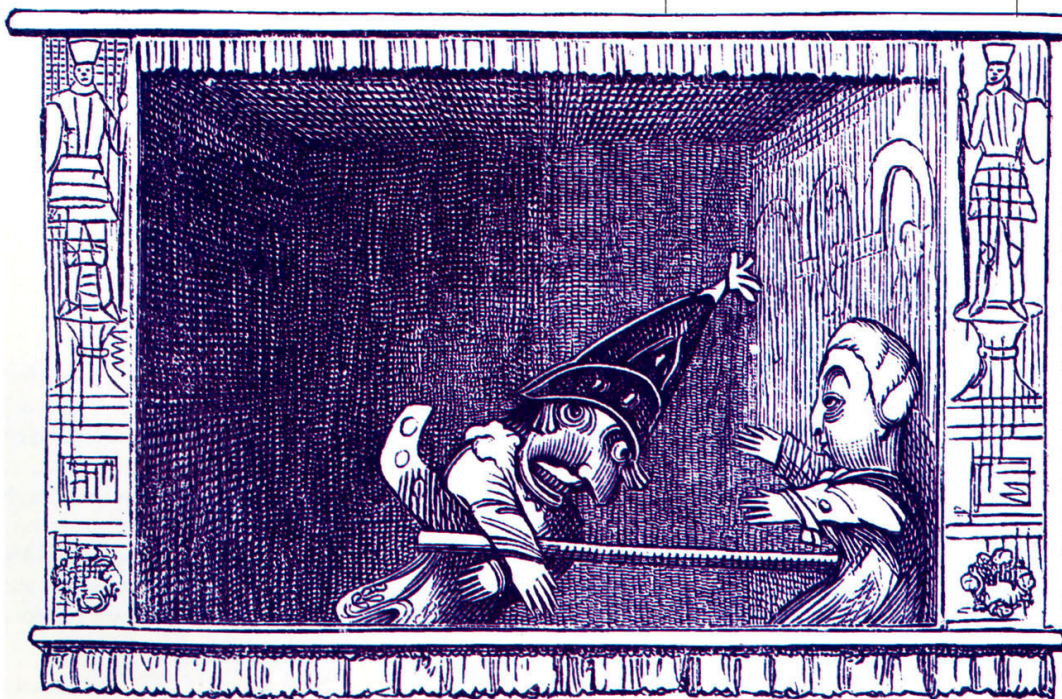
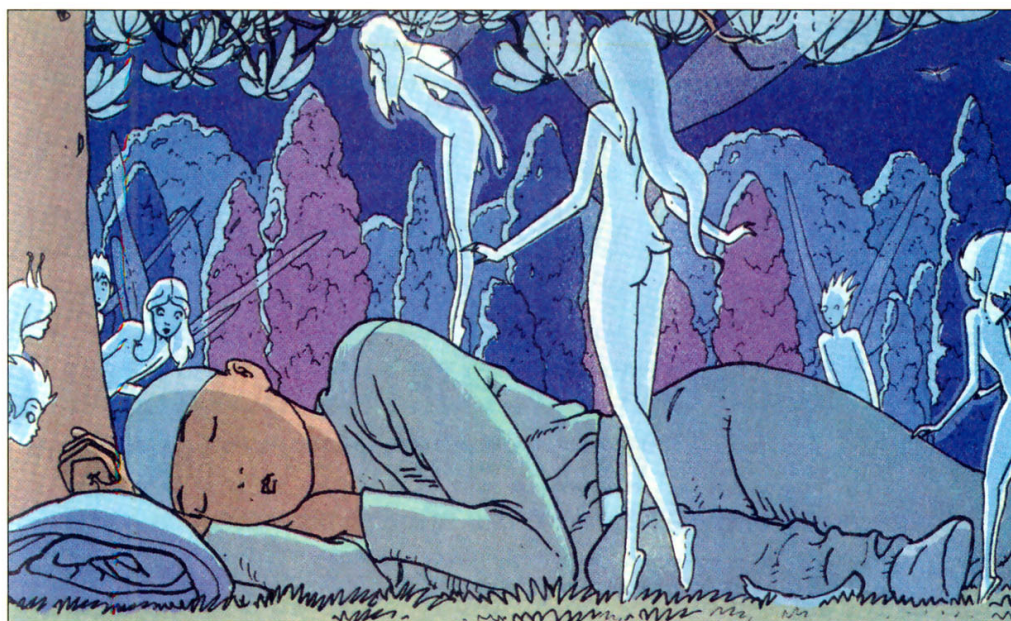
Adriano Poggioli

Caro Adriano, la tua passione è condivisa da molti altri giovani e senz'altro ti incoraggiamo a portarla avanti. Un consiglio può essere quello di "specializzarti" ulteriormente, in maniera tale da poter cercare un lavoro nel settore con le idee più chiare. Un film animato infatti, come certamente saprai, necessita di una grande quantità di lavoro da parte di un team tecnico/creativo: animatori, registi, intercalatori, musicisti, doppiatori, coloristi, disegnatori, computer-grafici: questi sono soltanto alcuni dei tecnici che lavorano intorno ad una pellicola animata. Portare avanti un film tutto da soli è impresa titanica e molto complessa; dedicati, quindi, al perfezionamento di uno dei tuoi talenti, in maniera tale da diventare competitivo su questo già difficilissimo mercato. Per quanto riguarda gli operatori del settore, potrai incontrarne alcuni sicuramente frequentando i saloni di "EXPOCARTOON", un appuntamento fieristico che ha ormai superato gli angusti limiti del settore del fumetto per spaziare in tutto ciò che è arte, gioco e tempo libero.

Scusate, posso dire due parole su de Turris e Brancati & Mammoliti? Spero proprio di sì. Anche se la mia cultura non è vasta come la loro, penso di poter dire ugualmente la mia in merito.
Ricordo anni fa, non solo a livello di pubblicazioni ma anche tra persone qualsiasi, ciò che veniva riportato, condiviso o solo scimmiottato su fantascienza, destra, sinistra, etc. e devo dare atto a de Turris che ciò che ha scritto sul suo articolo è vero anche se lo dice col senno di poi, coi tempi cambiati, maturati, perché se la sinistra di un tempo era più ingenua e "rozza", la destra non era certo migliore; anzi, era l'età della pietra della destra e l'arroganza/ignoranza e la rozzezza erano la loro bandiera, perfino negli intellettuali. E se anche de Turris allora è stato uno dei pochi lungimiranti del tempo, indipendentemente dalla cultura di base, ora "non può" scrivere articoli così sardonici a riguardo di persone che forse non conosce bene e che magari non hanno colto la vena alquanto irridente che fa aleggiare in tutto il pezzo e neanche i complimenti sinceri ma circondati da pungenti commenti; de Turris dovrebbe anche cercare di peccare un po' meno di "sicumera", almeno sulla carta stampata, e Mammoliti & Brancati dovrebbero essere meno permalosi e più realisti, vedendo anche ciò che non gli piace. E anche se non credo al detto "ne uccide più la penna che la spada", visto che gli olocausti e le stragi si son fatti con la spada, pure la penna di danni sa farne parecchi, e nel momento attuale ci sarebbe bisogno di un maggior rigore da parte di tutti. Anche se, devo dirlo, l'articolo di de Turris mi piacque, lo trovai divertente. Ho troppo spiccato il senso dell'umorismo? Può essere; de Turris non vuol metterci la politica, e fa bene, anzi "farebbe bene", visto che poi, agli occhi di chi legge, un po' di politica la fa.

Mariangela Giuliani

Cara Mariangela, la tua lettera, energica e un tantino "arruffona", può essere il giusto punto d'incontro tra le posizioni degli opinionisti da te citati perché tiene alta la bandiera dell'ironia; chi fa un lavoro come il nostro, dovrebbe leggere le cose altrui, e soprattutto rileggere le proprie, alla luce della propria coscienza, certo, ma anche della propria capacità di autocritica. Per finirla ad effetto, utilizziamo proprio le parole di Otto Weininger con le quali chiudevi la tua lunga lettera, che abbiamo precedentemente tagliato ma che tornano utili in sede di risposta: «Come nell'altro si ama soltanto ciò che si vorrebbe essere per intero mentre non lo si è mai interamente, così nell'altro si odia soltanto ciò che non si vorrebbe mai essere e che invece in parte si è».

Carissimo Eternauta, seguo la rivista dal primo numero della gestione Comic Art e sono attualmente abbonato alla

stessa, ma non ho mai inviato l'indice di gradimento, non per pigrizia e neppure per risparmiare i soldi del francobollo ma semplicemente per preservare intatta la mia collezione, senza sforbiciate di sorta. Essendo costretto a letto da una fastidiosa influenza, ho deciso di prendere carta e penna per fare una serie di considerazioni sul "nuovo corso" della rivista. Il quadro, ahimé, è tutt'altro che positivo. Premetto che mi interessa poco e niente dei giochi di ruolo, giochi da tavolo e altre amenità di varia natura, anche se in questo momento paiono di gran moda: i cultori del genere si rivolgano alle pubblicazioni specializzate, ai lettori de "L'Eternauta" penso interessino prevalentemente i fumetti e non vedo la necessità di creare un ibrido destinato a lasciare tutti con l'amaro in bocca. Perché non pubblicare invece articoli che trattino di fumetti, dei loro autori, di ciò che è stato pubblicato in Italia e di ciò che è rimasto inedito, delle attuali tendenze a livello internazionale e così via? Che ne pensano gli altri lettori a riguardo? Veniamo quindi

ai fumetti, vero nocciolo della questione. Per quanto riguarda il discorso degli episodi completi, si tratta senza dubbio di un'iniziativa lodevolissima che ha tutto il mio appoggio, ma rappresenta anche un'arma a doppio taglio: infatti, se il prodotto proposto non è più che valido, l'intero numero della rivista risulta dequalificato. Il "grande" Moebius mi sembra decisamente imbolsito e vittima di un manierismo che gli fa sfornare materiale prolisso e mediocre: se "Il mondo di Edena" è una discreta storia di fantasy con qualche sprazzo di genialità, il resto del materiale pubblicato mi pare decisamente sottotono. Decisamente superiore il geniale "Prima dell'Incal". L.&F. Shuiten sono i miei preferiti: alla maestria grafica abbinano dei soggetti con un'atmosfera vagamente kafkiana che rende i loro fumetti dei piccoli capolavori...
E veniamo alle dolenti note. "Il vagabondo dei limbi" è un fumetto per bambini ben disegnato, ma non è esattamente quello che vorrei trovare sulla rivista; stesso discorso per "Brogue" di Franz. Si tratta di storie lette e rilette, con una dose di melassa decisamente al di là del limite di guardia. "Una probabilità su mille" sembra uno scarto di un vecchio "Lancio Story"; prodotti di tal natura non fanno altro che abbassare il livello qualitativo della rivista e far rimpiangere i non pochi soldi spesi per acquistarla. Stesso discorso per "Ghita di Alizarr" e il pessimo Solano Lopez: non è con esibizione di particolari anatomici condita con una spruzzata di sadismo che si realizza un buon fumetto. Corben si autoricicla all'infinito, Colby è la classica goccia che fa traboccare il vaso: cosa ci fa certa roba su "L'Eternauta"? Ottimi per contro "Briganti" e il corrosivo "Museum", ma mi pare un po' poco. Il meglio della produzione internazionale non alberga più qui ma in albi vertiginosi e leggendari, che sono pur sempre appannaggio della vostra casa editrice. Speriamo in un futuro più radioso.

Cristian Sormani

Caro Cristian, non ho nessuna voglia di tirare in ballo ancora una volta l'assoluta indiscutibilità dei gusti, per cui mi limito a sottolineare come "l'imbolsito" Moebius sia piaciuto moltissimo alla gran parte dei lettori. Lo stesso dicasi per gli altri autori da te citati. Lasciando da parte questo discorso, che comunque non ci porterebbe da nessuna parte, mi fa piacere notare che sei un appassionato "Vertigo" e "Legend"; ebbene, se avessimo pubblicato su "L'Eternauta" quello stesso materiale che editiamo su riviste monografiche, certamente il livello qualitativo de "L'Eternauta" sarebbe salito ma avremmo tolto a molti altri lettori la possibilità di avvicinarsi ad un determinato tipo di storie e di atmosfere che riusciamo mensilmente ad offrire ad un prezzo a dir poco competitivo.
E poi, in tutta sincerità, non mi sembra che in giro fioriscano delle eccezionali riviste antologiche, stracolme di nuove proposte interessanti e piene di "big" in grande forma! Essere gli unici vuol dire cantare e portare la croce; fa abbastanza tristezza non avere concorrenti con cui trattare dell'ottimo materiale a colpi di opzioni e di aste segrete, come accadeva nell'età dell'oro del fumetto internazionale.

L'Eternauta

ANTEFATTO

a cura di L. Gori

ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA

L'ETERNAUTA

CHI VERSA 84.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE
L'ETERNAUTA E PUBBLICAZIONI OMAGGIO GIÀ EDITE
DI PARI IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO
DELLA EDITRICE COMIC ART

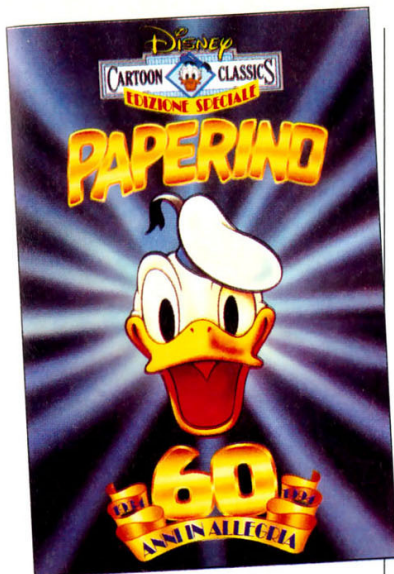
ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA

COMIC ART

CHI VERSA 84.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE
COMIC ART E PUBBLICAZIONI OMAGGIO GIÀ EDITE
DI PARI IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO
DELLA EDITRICE COMIC ART

INOLTRE VI PROPONIAMO L'ABBONAMENTO ALLE RIVISTE
L'ETERNAUTA & COMIC ART
CON 168.000 LIRE RICEVERETE LE 2 RIVISTE
A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER
168.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART
ATTENDIAMO DUNQUE LE VOSTRE SOTTOSCRIZIONI
INDIRIZZATE A:

«COMIC ART-AB» Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 ROMA - cc. postale 70513007

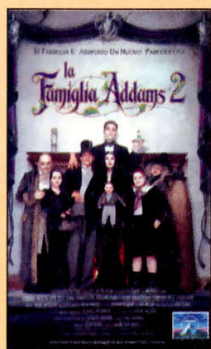
SPECIFICATE GLI OMAGGI DESIDERATI VI SARANNO INVIATI IMMEDIATAMENTE

Tanti auguri Paperino

di Roberto Genovesi

Videocassetta del mese una compilation targata Disney.

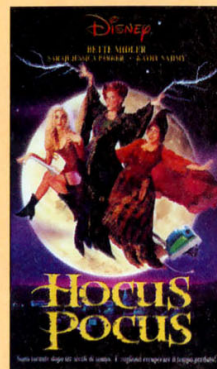
«Era in grado di fare qualsiasi cosa. Aveva tutte le emozioni che hanno gli esseri umani. Poteva essere tenero, imbranato, passare in qualsiasi momento da uno stato d'animo all'altro. Potevi quasi ucciderlo e lui risorgeva sempre. Attirava i problemi e cercava sempre il modo di divertirsi alle spalle degli altri». Così Jack Hannah descriveva Donald Duck. Il principale regista dei cortometraggi di Paperino aveva inquadrato perfettamente le singolari ed inconfondibili doti di questa stella del firmamento Disney.
Paperino nacque quasi per caso. Fu creato come personaggio di contorno per una "Silly Symphony" dal titolo "The Wise Little Hen" ispirata alla storiella della gallinella saggia ma Paperino si impose immediatamente per le sue doti di protagonismo.
Lo staff degli ideatori di Paperino comprendeva Art Babbitt e Dick Huemer (a cui si devono le movenze e le caratteristiche caratteriali della figura) e Fred Spencer a cui venne l'idea di vestire il buon DD con una divisa da marinaio «perché un papero deve amare per forza l'acqua e il mare». Il personaggio abbozzato in "The Wise Little Hen" subì naturalmente con il tempo delle modifiche e dei miglioramenti e anche il suo carattere si consolidò e perfezionò ed acquisì quella caratteristica che lo accompagnerà fino alla sua ultima apparizione del 1990 ne "Il Principe e il Povero": la sfrontatezza con la quale era in grado di affrontare anche i nemici obiettivamente molto più forti di lui e le situazioni più impensabilmente difficili senza battere ciglio salvo poi farsela sotto al primo intoppo.
Per l'inconfondibile voce di Donald Duck, Walt Disney scelse Clarence Nash, soprannominato "Ducky". Disney lo aveva ascoltato nei suoi interventi in una radio di Los Angeles (la KHJ) dove imitava gli uccelli in una trasmissione intitolata "The Merrymakers". Il provino con Disney andò benissimo e Nash dette la voce a Paperino per ben cinquant'anni.
Per ricordare il sessantesimo anno dalla nascita di Paperino ("The Wise Little Hen" risale infatti al 1934) la Walt Disney Home Video, nella collana Cartoon Classic, ha pubblicato qualche mese fa "Paperino, 60 anni di allegria". La videocassetta comprende cinque cortometraggi e si apre con un superclassico: "Donald's Duck Birthday". Qui, Quo e Qua vogliono festeggiare degnamente il compleanno del loro zio ma, per una girandola di equivoci, sarà lo stesso Paperino a guastare la festa. A seguire la videocassetta comprende poi "Flying Squirrel" (nel quale Paperino è alle prese con un velocissimo scoiattolo volante goloso di noccioline), "Contrary Condor" (dove Paperino se la deve vedere con una famiglia di Condor dalla quale viene involontariamente adottato), "Wet Paint" e "Donald's Crime".

PAPERINO: 60 ANNI DI ALLEGRIA, Walt Disney Home Video, 36 min.

In collaborazione con:
Club Video Immagine 88 S.r.l.
via Merulana, 217 - 00185 Roma.

LA FAMIGLIA ADDAMS 2
regia di Barry Sonnenfeld, Paramount, 90 min.
Non mi è piaciuto il primo e, vi confesso, ho provato la stessa sensazione anche per il secondo film ispirato (secondo me molto alla lontana) ai personaggi resi immortali dal grande Charles Addams. Probabilmente i realizzatori di questi due film hanno solo visto e non studiato i cortometraggi e i cartoon delle vicende della orrorifica famiglia, altrimenti avrebbero compreso che non basta prendere qualche attore, anche bravino, e truccarlo di santa ragione per farlo assomigliare ai characters originali per ricreare le atmosfere melanconicamente comichorror plasmate dal buon Charles. Ma per dovere di cronaca e per chi si accontenta la segnalazione è d'obbligo. P.S.: la colonna sonora della videocassetta è in parte diversa da quella del film proiettato nelle sale cinematografiche.

DESTRY RIDES AGAIN
regia di George Marshall, Universal, 91 min.
Non si tratta di un film di genere fantastico o horror ma sono convinto che questa segnalazione farà piacere a molti lettori de "L'Eternauta" anche perché vedere insieme sullo schermo un giovanissimo James Stewart e la grandissima e bellissima Marlene Dietrich, non è cosa da tutti i giorni. Accade nel classico "Partita d'Azzardo" proposto nella collana classic dedicata alla carriera dell'attrice tedesca ed ispirato ad un racconto di Max Brand. Tanto per rifarsi il palato.

GLI IMMORTALI
regia di Craig R. Baxley, Universal, 81 min.
Il DNA di una ragazza che ha avuto un incontro ravvicinato del terzo tipo con un'astronave aliena viene improvvisamente e misteriosamente mutato. Questo vuol dire per molti tentare di trovare la chiave per scoprire il segreto dell'immortalità. Uno scienziato è però già riuscito ad andare molto avanti nel lavoro ed ora vuole eliminare le tracce (cioè la ragazza) di questo esperimento. Alle sue costole si lanciano due agenti speciali interpretati da Michael Biehn e Joanna Pacula. Filmetto da intrattenimento pomeridiano a base di birra e patatine.

HOCUS POCUS
regia di Kenny Ortega, Walt Disney Home Video, 92 min.
Salem, si sa, è il paese delle streghe. Ma come tutte le categorie sindacalmente riconosciute, anche quella delle streghe ha al suo interno elementi validi e meno validi. Se ne accorgeranno alcuni ragazzini diretti con brio da Kenny Ortega in questo irriverente e divertente omaggio alle streghe prodotto dalla Disney ed interpretato da tre fattucchiere d'eccezione come Bette Midler, Jessica Parker e Kathy Najimy, rievocate per caso nella notte di Halloween dopo un sonno che durava dal diciassettesimo secolo.

Anteprime & backstage

di Roberto Milan & Pierfilippo Siena

Una subdola invasione aliena è in atto. Diabolici organismi parassiti provenienti dalle profondità dello spazio sono giunti sul nostro pianeta e si sono impossessati dei corpi di alcuni malcapitati abitanti di una piccola cittadina dello Iowa.

The Puppet Masters

Gli extraterrestri hanno infatti la capacità di penetrare nel sistema nervoso delle proprie vittime e di assumere il completo controllo della loro volontà.

A contrastare i loro piani di conquista intervengono però Sam (Eric Thal), un agente segreto, e Mary (Julie Warner), una scienziata, inviati sul posto da una organizzazione investigativa del governo per indagare sui frequenti avvistamenti di UFO che si sono verificati nella zona. I due non tardano ad accorgersi del terribile pericolo che minaccia l'umanità, ma devono superare mille ostacoli prima di riuscire a comprendere come eliminare gli alieni senza danneggiare le menti delle loro vittime.

Prodotto dalla divisione hollywoodiana della Disney Pictures, **The Puppet Masters** è ispirato all'omonimo romanzo (apparso in Italia come "Il Terrore della Sesta Luna") scritto nel 1951 da Robert A. Heinlein e non va assolutamente confuso con il film horror della Full Moon (sfociato poi in un ciclo di quattro episodi) intitolato "Puppetmaster, il Burattinaio".

Sceneggiata da Ted Elliot, Terry Rossio (Aladdin) e successivamente David Goyer, la pellicola è stata diretta dall'esordiente regista inglese Stuart Orme, specializzato in video-clip musicali, ma anche autore di alcuni teleromanzi per la TV britannica. Fra gli interpreti merita sicuramente una segnalazione Donald Sutherland, attore eclettico che già nel 1978 era stato protagonista di una pellicola fantascientifica dalle tematiche assai simili, "Terrore dallo Spazio Profondo" (remake di "L'Invasione degli Ultracorpi"); per l'occasione Sutherland riveste i panni del capo dell'agenzia investigativa, un individuo burbero e bizzarro soprannominato "il Vecchio".

Il "make up" degli alieni è curato dall'esperto Greg Cannom (L'Esorcista III), gli effetti meccanici sono invece opera di Roy Arbogast mentre quelli ottici sono della "Buena Vista Visual Effects".

Cinema News

Chi ha detto che il cane è il miglior amico dell'uomo? Una simile tesi è sicuramente condivisa da milioni di persone ma, a quanto sembra, non da John Lafia. Il regista di "Bambola Assassina 2", a distanza di oltre dieci anni da "Cujo" (girato da Lewis Teague ed ispirato all'omonimo romanzo di Stephen King), propone infatti una nuova pellicola con protagonista un grosso cane assassino.

Si tratta di **Man's Best Friend**, in cui Lance Henriksen (Aliens) interpreta il Dr.Jarret, un esperto di genetica rimasto traumatizzato dalla uccisione dei propri familiari durante una rapina. Sconvolto dal dolore, lo scienziato indirizza la propria ricerca verso la creazione di un perfetto cane da guardia; un animale dotato di poteri fisici eccezionali e di un'intelligenza quasi umana. L'alterazione genetica rende però la bestia particolarmente aggressiva e costringe Jarret a calmarla con apposite droghe. I problemi nascono quando Lori Tanner, una giornalista televisiva impersonata da Ally Sheedy (Cortocircuito), dopo essere penetrata nel laboratorio dello scienziato per verificare che gli esperimenti condotti non comportino sofferenza per le cavie, finisce con il liberare proprio il terribile cane. Terminato l'effetto dei sedativi l'animale si scatena e porta lo scompiglio nella tranquilla cittadina americana di San Remo.

Gli effetti speciali sono opera di Kevin Yagher (Cocoon), noto agli appassionati per aver curato il trucco di Freddy Krueger in tre episodi della saga di "Nightmare".

Mentre procedono le riprese di **Hellraiser IV** (con Doug Bradley unitosi recentemente al "cast" degli interpreti), un altro film tratto da un'opera dello scrittore horror Clive Barker è attualmente in fase di pre-

Nella pagina precedente: Gli alieni si impossessano di alcuni esseri umani in "The Puppet Masters" © 1994 Hollywood Pictures.
A lato: Ally Sheedy libera il cane assassino in "Man's Best Friend" © 1994 New Line.
In basso: I tecnici della "Matte World Digital" preparano la miniatura del castello di Dracula per la ripresa.

parazione. Gli sceneggiatori Dennis Shryack e Peter Bellwood hanno adattato il romanzo **Weaveworld** per una miniserie di quattro episodi che la televisione via cavo Showtime intende produrre in collaborazione con l'inglese BBC. Il "budget" previsto è di tutto rispetto per una realizzazione destinata al piccolo schermo: 16 milioni di dollari.
È iniziata la lavorazione di **Il Villaggio dei Dannati**, rifacimento del celebre "classico" girato da Wolf Rilla nel 1960. L'esperto regista John Carpenter (Halloween, La Cosa) ha scelto come interpreti principali l'ex "Superman" Christopher Reeve e Kirstie Alley. Gli effetti speciali sono stati affidati alla collaudata compagnia KNB FX (Halloween 5) di Kurtzman, Nicotero e Berger.

R. M.

LE IMMAGINI SPECIALI

La domanda sempre più crescente, da parte delle case di produzione, di effetti speciali visivi, meccanici e di "make-up" da inserire nelle proprie pellicole ha favorito, soprattutto negli Stati Uniti d'America, la nascita di numerosi studi che al giorno d'oggi si pongono in diretta concorrenza con i "mostri sacri" del settore come la "Industrial Light & Magic", i "Boss Film Studios" e la "Dream Quest Images Digital".
Spesso poi alla guida di queste nuove società dai fantasiosi ed altisonanti nomi come "Matte World Digital", "Digital Domain", "Digital Magic", "Moving Pictures By Design" e "The Digital Film Group" si trovano tecnici che, accumulata una vasta e preziosa esperienza nel corso degli anni presso altri studi, hanno deciso di mettersi in proprio chi specializzandosi nella realizzazione di effetti con miniature, di "matte painting" e di animazioni digitali.
Proprio La "Matte World Digital" di Novato in California nasce da una costola della ILM essendo diretta da Craig Barron e Michael Pangrazio, rispettivamente ex direttore della fotografia delle "matte" ed ex supervisore della pittura "matte" presso lo studio fondato da George Lucas.
La "Matte World Digital" ha così saputo in breve tempo costruirsi una solida reputazione dovuta sia alla fama dei suoi due uomini-guida sia all'alta qualità delle proprie realizzazioni. La sue specialità sono per l'appunto le "matte painting", della cui tecnica di base abbiamo già ampiamente trattato in precedenti articoli, e le riprese di miniature.
Per "Batman Il ritorno", diretto da Tim Burton nel 1992, la "Matte World Digital" ha infatti costruito e quindi fotografato i modellini della Cobblepot Mansion e del Wayne Manor.
Per Wayne Manor, vale a dire la tetra residenza di Bruce Wayne alias Batman, la sceneggiatura richiedeva anche il "bat-segnale" proiettato da Gotham City sopra le nuvole sovrastanti l'edificio. Michael Pangrazio ha deciso pertanto di servirsi di cotone e bicarbonato di sodio per simulare le nuvole e la neve mentre per gli alberi spogli presenti nel parco antistante la miniatura sono stati utilizzati dei veri ramoscelli.
Successivamente a "Batman Il ritorno" la "Matte World Digital" ha preso parte alla realizzazione dell'affascinante e discusso "Bram Stoker's Dracula" di Francis Ford Coppola producendo ancora alcuni effetti in miniatura e delle "matte painting".
In particolare il modellino del castello di Dracula è stato costruito sulla base delle indicazioni del regista il quale ha voluto che la costruzione comigliasse ad un uomo seduto su un trono con lo sguardo rivolto al cielo.

P.S.

Barcellona 1937...

© Humano

MI PRENDI IN GIRO?
MF 20551

PROPRIO NO! GUARDA, RITA, HO RITAGLIATO DEI SOLDATINI...
PERCHE'? NON PENSI CHE CE NE SIANO GIA' ABBASTANZA PER STRADA?
OPPURE NON VUOI PIU' GIOCARE CON ME?

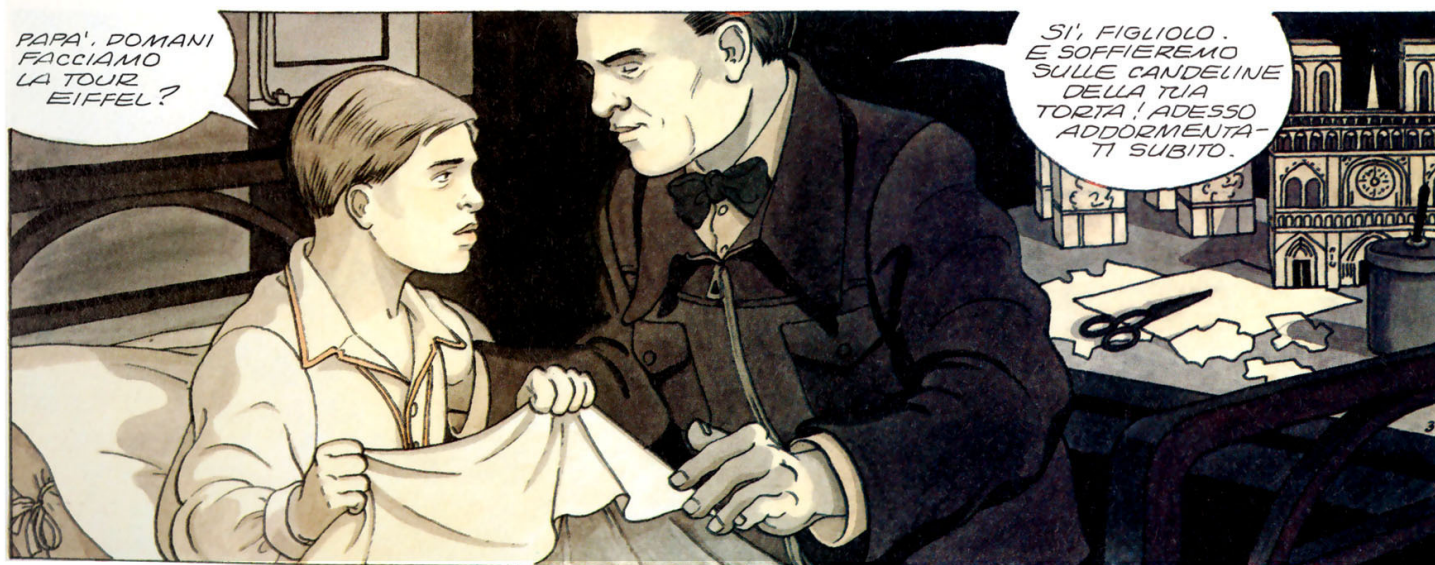
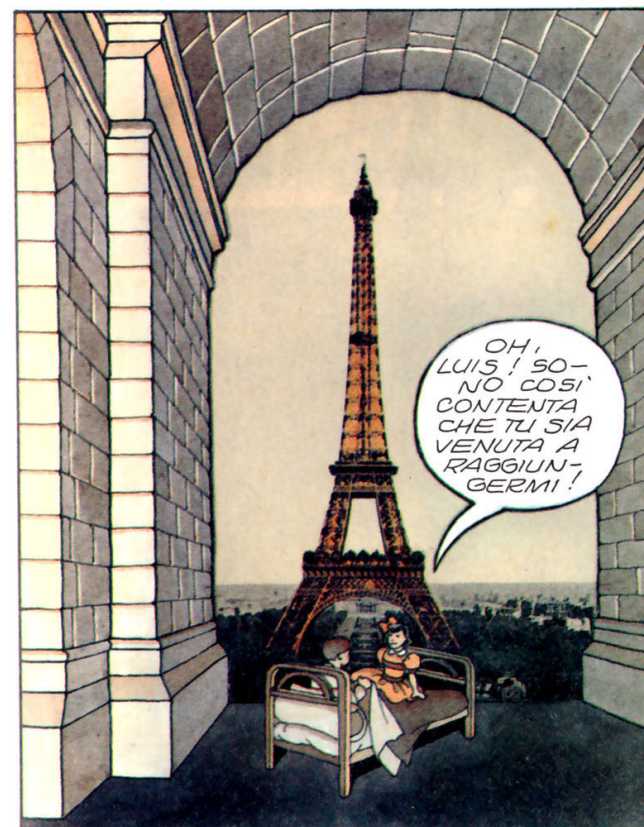
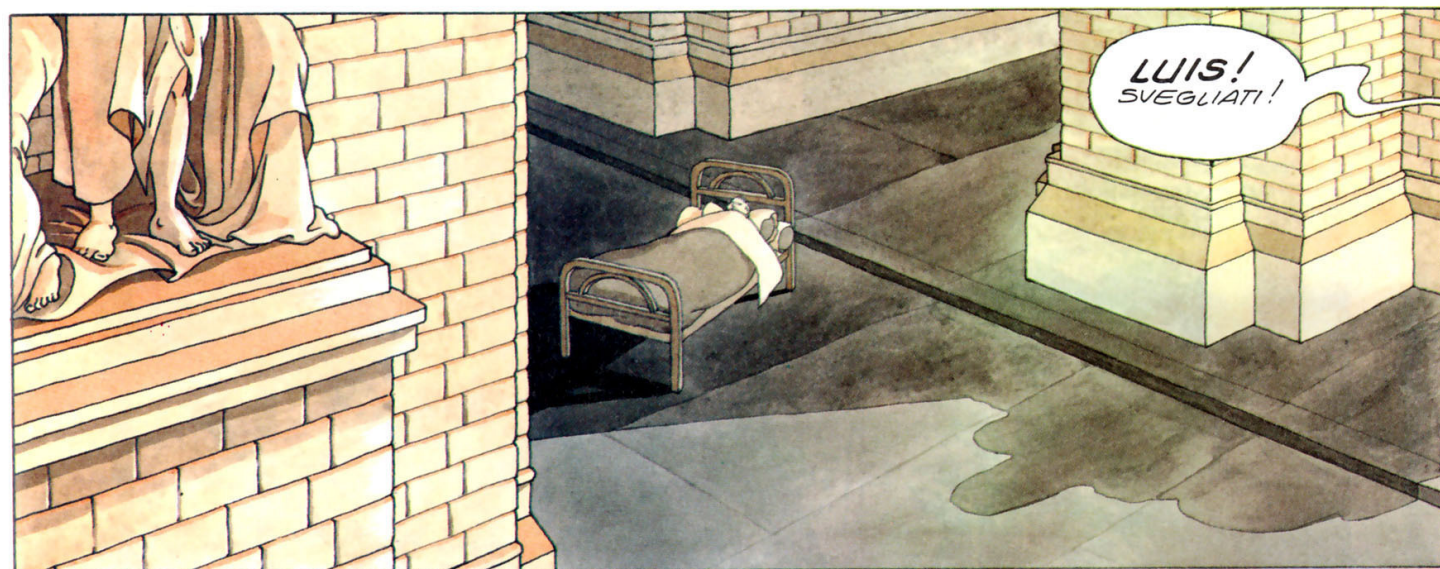
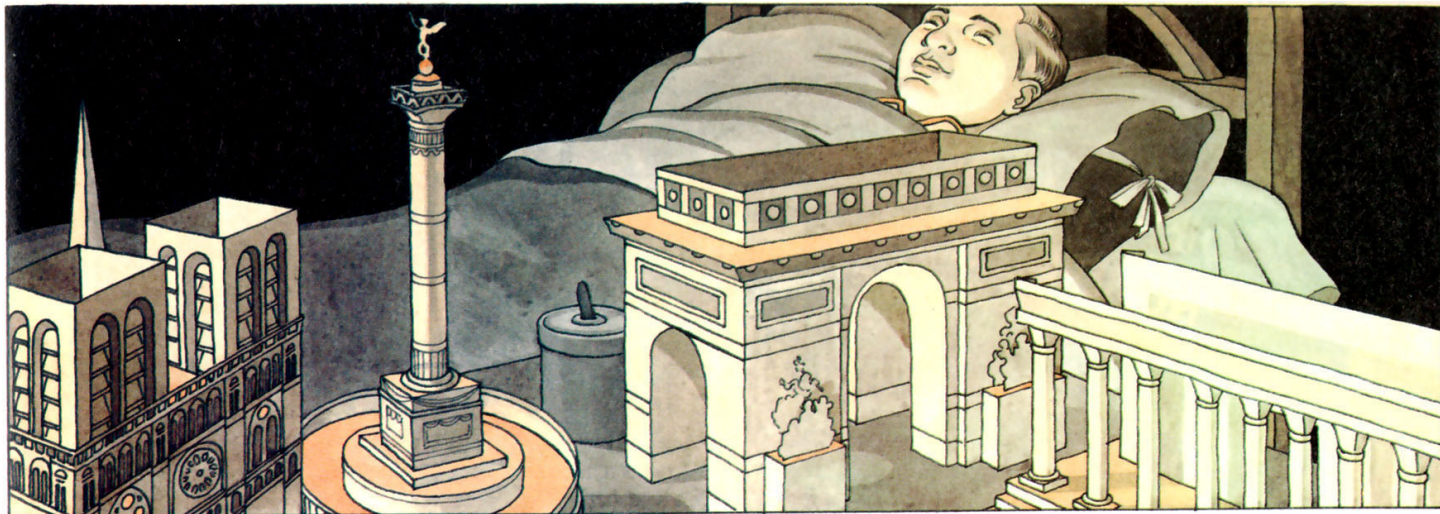
AL CONTRARIO. DOMANI IO E TE FAREMO UNA BATTAGLIA!
NO, LUIS, DOMANI NO...

RITA, VIENI A IMBALLARE LE TUE BAMBOLE... ABBIAMO ANCORA MOLTO DA FARE!

SBRIGHIAMOCI, BAMBINA MIA, PRESTO RIENTRERA' PAPA'...DOBBIAMO ANDARE A DORMIRE PRESTO ED ESSERE IN FORMA PER IL VIAGGIO.

* "I MONUMENTI DI PARIGI" DA RITAGLIARE E INCOLLARE.

Annie GOETZINGER

E DIETRO LA PORTA NUMERO TRE...
KREEEK!

SEI PROPRIO CARINA. IMMAGINO CHE TUTTO CIO' CHE HO SENTITO SU VOI PUPE DI SIN CITY SIA VERO.
CHE GROSSO COLTELLO HAI, COWBOY. VAI A CACCIA?
IL PICCANTE QUARTIERE CHE CHIAMANO "OLD TOWN", DOVE OGNI TUO SOGNO PUO' AVVERAR-SI.
SE HAI SOLDI, E SE STAI ALLE **REGOLE**.

© Miller

SONO GIA' STATO A CACCIA, CARA. E NON RIUSCIRAI A CREDERE COSA HO PRESO.
DOVRESTI STARE ATTENTO CON QUELLA COSA. POTRESTI FARTI MALE.

LA TUA TESTOLINA NON DEVE PREOCCUPARSI PER ME. SONO BRAVO COI COLTELLI. E SARÒ L'ULTIMO UOMO AD AVERTI.
ORA NON METTERTI AD URLARE.
NON URLERÒ.
GAIL! C'È IL NOSTRO UOMO!

KREEEK!

GAAA!
BLAM!

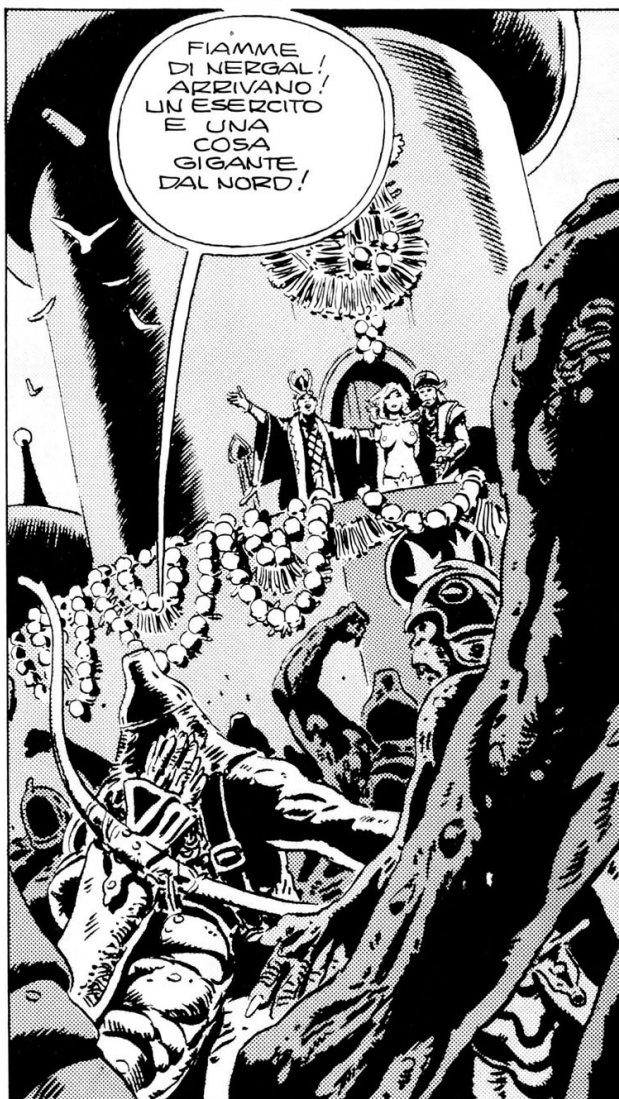
♪
GHURGG!
SEI MALATO, COWBOY. DI QUELLI CHE SI FANNO SCOPRIRE. MI E' BASTATO PARLARE CON TE DIECI MINUTI PER ESSERE SICURA CHE ERI TU A SBUDELLARE LE RAGAZZE NEI DINTORNI. IN QUESTO MESTIERE SI IMPARA A FARE LE DOMANDE GIUSTE.
E POI CE L'AVEVI SCRITTO NEGLI OCCHI. SI IMPARA ANCHE A LEGGERE NEGLI OCCHI.

CHIAMATE GLI SBIRRI! CONFESSERÒ!...
MMFF
GLI SBIRRI NON VENGONO A OLD TOWN. ALMENO NON PER FARE IL LORO LAVORO. NOI RAGAZZE ABBIAMO LA NOSTRA POLIZIA. MA APPLICHIAMO LA GIUSTIZIA PROPRIO COME DICE LA BIBBIA. OCCHIO PER OCCHIO.
SBIRRI... CHE IGNORANTE.
MIHO! SIAMO PRONTE PER TE!!!

KREEEK!

MIHO TI PIACERA'. E' BRAVA COI COLTELLI, PROPRIO COME TE.
ADIOS, AMIGO.
FINE

© Selecciones Ilustradas

AL COMANDO DI NERGON, I TROLLS SI RADUNANO NELLA VASTA CORTE DAVANTI AL PALAZZO. L'IMPERATORE ATTENDE IN SILENZIO CHE IL LUOGO SI RIEMPIA DEI SUOI SCAGLIOSI SEGUACI. GHITA RESTA IMPASSIBILE QUANDO NERGON SCIORINA UNA SEQUELA DI SBERLEFFI E INSULTI. IL DISGUSTOSO BRANCO RISPONDE CON GUTTURALI GRACIDII E ULULATI. AL CULMINE DEL DISCORSO UN PICCHETTO TROLL, FREMENDO, SI FA LARGO NELLA RUMOROSA FOLLA.

FIAMME DI NERGAL! ARRIVANO! UN ESERCITO E UNA COSA GIGANTE DAL NORD!

GUARDA, MIO SIGNORE. E' VERO! TRUPPE... E QUALUNQUE COSA SIA...

...E' GRANDE COME UNA MONTAGNA!

GHITA CHIUDE LA PORTA DEL BALCONE E SFILA LA SPADA DAL FODERO DI KIZZA.

CAGNA! KONA NA GA BNN GB NAZVN! VAK!
NAZ INA!
NERGON! OSSERVA LE "INERMI TETTE ...

...E LE DEBOLI BRACCIA EF-FEMMINATE...

...DI UNA DONNA GUERRIERA!"

DUNQUE ROSPO FOTTUTO?

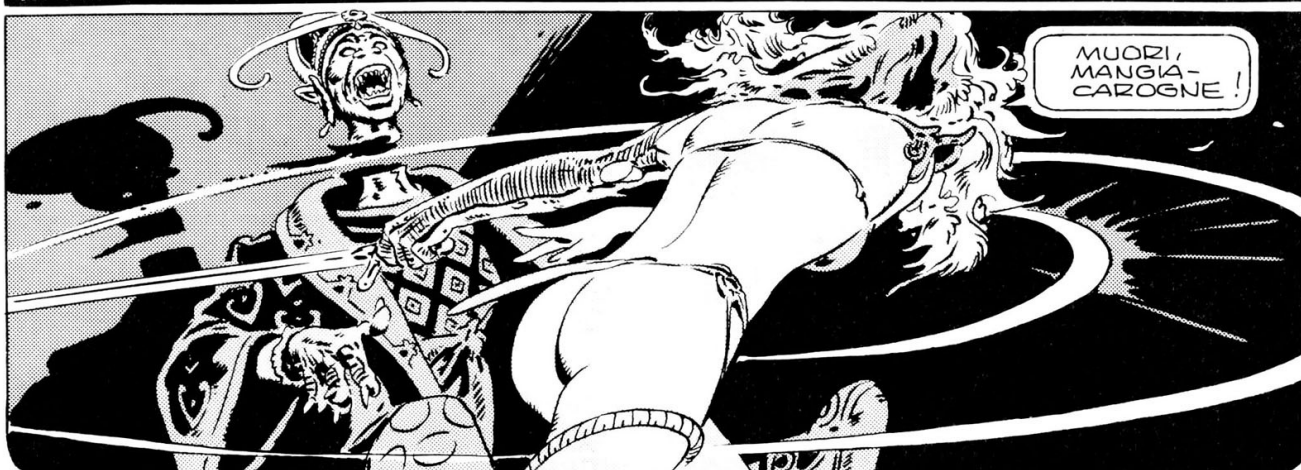
FAI COME DICO O APRIRO' IL TUO SCHI-FOSO CORPO CON QUESTA LAMA!

DI' ALLA TUA SQUAMOSA MARMAGLIA CHE IL BEHEMOTH CHE STA PER SCHIACCIARE ALIZARR E' TAMMUZ CHE RECLA-MA LA CITTA'!
ORDINA LO-RO DI ARREN-DERSI ALL'IN-VINCIBILE ESERCITO DI GHITA!
DIGLI CHE SU ALIZARR REGNA UNA DONNA!

IL PANICO SI E' DIFFUSO COME UN INCENDIO. TROPPO TARDI PERCHE LE PAROLE DEL RE TROLL SIANO UDITE.

MA UNA GUARDIA CERCA DI SALVARE IL SUO SOVRANO. DOPO RIPETUTI TENTATIVI, SFONDA UN'ASSE DELLA PORTA. IL COLPO DISTRAE GHITA.

IL DISPERATO CAPO DEI TROLL CERCA DI AFFERRARLE IL BRACCIO.

CON UN GESTO ARCUATO GHITA DECAPITA IL MONARCA. BASTA COI DESPOTI VESTITI DA PRETI. ADDIO, NERGON. ADDIO, NERGAL, DIO TROLL. IL TUO PONTEFICE E' SENZA TESTA E I SUCCESSORI FUGGONO A ZEPHYRAN. PRESTO LE TUE STATUE CADRANNO MENTRE I VITTORIOSI SEMITROLL E GLI UOMINI LIBERATI ABBATTERANNO LE TUE IMMAGINI IN STRADA - BASTA CON GLI DEI-RETTILI.

LA GEMMA MAGICA SPLENDE COME UN PICCOLO SOLE NELLA MANO DI THENEF CHE DIRIGE IL POTENTE DRILL VERSO ALIZARR. DAHIB MANDA AVANTI LE TRUPPE DI GHITA. L'ESERCITO DEI SEMITROLL INCONTRERA' POCA RESISTENZA DENTRO LE MURA DELLA CITTA'. SARA' BEN PIU' DI UNA VITTORIA SUI PADRONI. I CORAGGIOSI SEMITROLL AVRANNO CONQUISTATO UNA PATRIA.

IL MOSTRO PROTOZOICO SFONDA LE MURA VICINO AL TEMPIO NORD.

TIBOR, L'ULTIMA DELLE GUARDIE DI PALAZZO, PASSA LA PORTA SFONDATA.

MENTRE GHITA SCHIVA IL PRIMO COLPO
DI TIBOR, L'ARIETE IRROMPE NELLA
PIAZZA CENTRALE DI ALIZARR.
THENEF, PER MEZZO DELLA GEMMA,
ORDINA AL MOSTRO DI FERMARSI. LE
STRADE BRULICANO DELLE VALOROSE TRUP-
PE DI GHITA. LE FORZE TROLL, ALLO SBAN-
DO, SONO COSA DA POCO PER I SEMITROLL.

LA TESTA DI NERGON E' LANCIATA NELLA
MISCHIA.

GHITA PARA UN SECONDO AFFONDO
E COLPISCE IL MASSICCIO TROLL CON UN
CALCIO ...

... POI TRAFIGGE LA GRASSA PANCIA
DI TIBOR.

CALANDOSI DALL'ALTO, GHITA SI GETTA
NEGLI ULTIMI SCONTRI.

CHE I CANTORI DELL'ODE VITTORIOSA SIANO RICONGIUNTI! LE STRADE NON VEDONO PIU' TROLL VIVI, ORMAI PAVIMENTATE DI CADAVERI DEGLI UOMINI-LUCERTOLA. E' LA CRUENTA CONSEGUENZA DELLA RABBIA DI UNA DONNA. GHITA CAMMINA SULLA SELVA DI MORTI TROLL COME UNA TIGRE ASSASSINA.
SANTITA'! I TOPI SONO SCONFITTI! SONO FERMI COME STERCO DI RATTO IN UNA FOGNA!
DAHIB! NERGON NON HA TESTA! GLIEL'HO SPICCATA CON QUESTA LAMA TROLL!
DOV'E' THENEF? IL VECCHIO MAGO HA MOSSO LA COSA DELLE CAVERNE COME UN REGGIMENTO DI TEMPESTE!
GLI DEVO UN BACIO!
GUARDA, TAMMUZ! LE TUE PEDINE, IL FALSO MAGO E LA FANCIULLA GUERRIERA SONO RIUNITI NEL BAGLIORE CREMISI. IL TRIONFO RAFFORZA IL LORO STRANO LEGAME E RIDUCE A UN ATTIMO LE SEDICI ESTATI CHE LI SEPARANO. I DUE BRICCONI CHE HAI SCELTO SONO PIU' VICINI, ANCHE SE UN BACIO NON PUO' DESCRIVERE LA LORO AFFINITA'. BENE, TAMMUZ! BENTORNATA AD ALIZARR DALLE GUGLIE DORATE!
THENEF!
COSINA!

PER VOLERE DI GHITA, THENEF AVEVA PORTATO LA SPADA DI KHAN-DAGON. AL TRAMONTO DEL PRIMO GIORNO DI LIBERAZIONE LA DONNA BIONDA RACCOGLIE LA LAMA E SCENDE NELLE TOMBE REALI SOTTO IL PALAZZO. L'UMIDO TEATRO DELLA STREGONERIA LA ATTENDE.

GHITA RAGGIUNGE LA MUMMIA DEL GENERALE DI ALIZARR.

LA DEA DEI SEMITROLL SI VOLTA E VEDE LA RAGAZZINA DEL BOSCO NEBBIOSO.
QUESTO OSSARIO E' UN POSTO INSOLITO PER LE MASCHERATE, PICCOLA PAZZA.
PRESTO AVRÒ ABITI REGALI ANCH'IO!
ANCHE SE PREFERISCO ESSERE NUDA.
CON MOSSE AGGRAZIATA, LA BAMBINA PRENDE LA SPADA DAL CORPO DEL GENERALE.
LA TUA CROCIATA E' FINITA. HAI VINTO.
QUANDO ALIZARR VIVE, IO SONO LODATA.
CHI SEI, PICCOLA PAZZA?
LA RAGAZZA OFFRE LA LAMA A GHITA.
SONO COLEI CHE DÀ LA SPADA. PUOI AVERLA IN TRIONFO.
SONO STUFA DI SPADE E DI SOLDATI.
AL DIAVOLO LA LAMA! GHITA HA GIÀ AVUTO ABBASTANZA.
E TIENITI ANCHE LE MIE VISIONI. LA LAMA E' D'ACCIAIO, NON DI CARNE.
ADDIO, PICCOLA PAZZA.

DEA!
COSINA MIA! LE TRUPPE TI ATTENDONO NELLA PIAZZA CENTRALE.
ECCO LA GEMMA. LA USERO' PER FAR TORNARE L'ARIETE AL SUO NIDO FRA I MONTI.
POI POTRAI METTERLA SULLA CORONA.
ORDINA TRE CORONE, PERCHE' REGNEREMO INSIEME SU ALIZARR.
SONO UN PORTATORE DI STERCO, MIA DEA. NON POSSO DIVENTARE RE!
NON SIAMO PIU' CIO' CHE ERAVAMO, DAHIB.
PERSINO THENEF HA COMPIUTO UNA VERA MAGIA.
SAREMO TUTTI E TRE SOVRANI DI ALIZARR.
E REGNEREMO BENE E CON SAGGEZZA, FINCHE' NON CI STUFEREMO!

FINE

Razorguts, storia di un Ministero

di Francesco Manetti

Nel titanico grattacielo blindato, isolato dall'esterno (come una specie di astronave), spazi immensi dai soffitti altissimi si alternano a condotti e pozzi d'ascensore stretti come canali intestinali dove si agitano mostri, frutto delle più spericolate acrobazie genetiche,incroci biomeccanici e straordinari superuomini assessuati e fortissimi, le SS, adibiti a mansioni di vigilanza e repressione. I milioni di impiegati, fattorini, telefoniste, segretarie e capi-ufficio che popolano il Ministero, ripetono ogni giorno gli stessi, assurdi, inutili gesti in un oceano di scartafacci, faldoni, cartelline e timbri. Tutto questo affannarsi di formiche umane (schiacciate sotto il tallone dei dirigenti e del Supervisore o Direttore Generale che considerano i loro sottoposti alla stregua di bestiame) è soltanto fumo negli occhi e gli uffici sono solo una maschera che nasconde una terribile realtà: il cibo sta finendo, le strutture stanno cedendo, i superiori (esseri quasi eterni) si rigenerano grazie al sangue delle fanciulle rapite.
Rapimento: ecco il punto. Questo singolare "fortino" degli assediati (che lì si erano rifugiati decenni prima per sfuggire a una spaventosa epidemia), è sopratutto una metafora della situazione socio-politica dell'Argentina e dell'America Meridionale, con gli apparati pubblici elefantiaci, con la democrazia sempre in pericolo, strattonata a sinistra da qualche "barbudo" e a destra da qualche "general" con la sua "junta".
E l'autore dei disegni, Francisco Solano Lopez, conosce molto da vicino questa triste situazione: nato nel 1928 a Buenos Aires, dopo il debutto nel 1953 con le case editrici Columba e Abril, ottiene fama imperitura nel 1957 disegnando le avventure di "El Eternauta". L'autore dei testi di questa saga fantascientifica a grande respiro (che verrà ripresa da Solano Lopez alla fine degli Anni '70), è Hector G. Oesterheld, forse il più importante fumettista argentino, di cui non si ha più notizia dal 1977: è uno dei nomi della lunghissima e tragica lista dei "desaparecidos".
L'Argentina, infatti, tra il 1976 e il 1982, dovette subire una sanguinosa dittatura miltare che si concluse solo grazie alla vittoria della Gran Bretagna nella guerra delle Falkland. L'ultima sequenza di "Ministerio" è un chiaro riferimento a questa situazione storica: gli abitanti del grattacielo abbattono la tirannia del Supervisore Generale ed escono finalmente dall'edificio, simbolo dell'oppressione, ma la conclusione della storia è amara, con un aggancio alla realtà argentina di quegli anni.
Lo sceneggiatore di "Ministero" è Ricardo Barreiro.
L'autore ha lavorato spesso in coppia con Solano Lopez (ricordiamo Peter Kock, Slot Barr, Il televisore, Istituto...); Solano in un'intervista rilasciata a Fumo di China (sul n. 20/bis del 1993), considera Barreiro uno dei migliori della nuova generazione di autori argentini.

"Ministerio" di Barreiro & Solano Lopez (che prende il nome di "Razorguts" nella versione in lingua inglese), si ispira alla science-fiction letteraria e cinematografica più classica.

© Barreiro & Solano Lopez

QUESTI ASSEMBRAMENTI SONO ASSOLUTAMENTE VIETATI! AVETE DIECI SECONDI PER DISPERDERVI!

DONNE E TAVOLI NON CI FERMERANNO! PRONTI A FAR FUOCO!!!

FUOCO!!!
ORA!!!
CRAK!
SPARATE!!!
RATATATATATATATATA
POW!
BANG
CRAK! POW!
POW!
RATATATATA
CRAK
74

ATTILA! GENGIS KHAN! HITLER! IL MEGLIO DI UN'INTERA RAZZA!!

SONO I MODELLI MIGLIORI PER UN DIRIGENTE CHE VUOLE DISTINGUERSI...

HO SEMPRE **MEIN KAMPF** SUL COMODINO...

75

VOSTRA ECCELLENZA, UN MESSAGGIO URGENTE SUL QUARTO CANALE...

VEDIAMO DI COSA SI TRATTA...

IL PIANO 3'500 E' INVASO DA PERSONALE NON AUTORIZZATO !!!
HANNO ARMI DA FUOCO E STANNO ANNIENTANDO LE SS!
RATA-TATA
POW!
CRAC
NON ABBIAMO SCAMPO ... AAAUGHH!
CRACK! CRAC!
PRESTO! DUE ALTRI REGGIMENTI SUL PIANO 3'500, CON I CANI-ORSO!! SITUAZIONE DI ALLARME ROSSO!!
MA E' GIA' TROPPO TARDI PER LA GERARCHIA. LA RIVOLTA DEI LAVORATORI E' VITTORIOSA SU TUTTI I FRONTI E IL MOVIMENTO ACQUISTA TERRENO AL PIANO 3'500...
NE' I CANI-ORSO (UNO DEGLI ESPERIMENTI DI HERR DOKTOR)...
RATATATATA
AAAGGHHHH!!!
RATATATA
...NE' LE DEPRECABILI PERDITE CAUSATE DAL FRANTUMATORE AUTOMATICO NEI SINISTRI ASCENSORI DI TRASFERIMENTO...
76
NOOOOO!!!
BRRRRRNMM
CRACK!

... POTREBBERO ARGINARE IL DILAGANTE ASSALTO ...

E IN TESTA, DAVANTI A TUTTI, CARLOS IL FATTORINO CERCA VENDETTA ...

SU !!!
SU !!!
RATATATATATA!
POW!
POW!

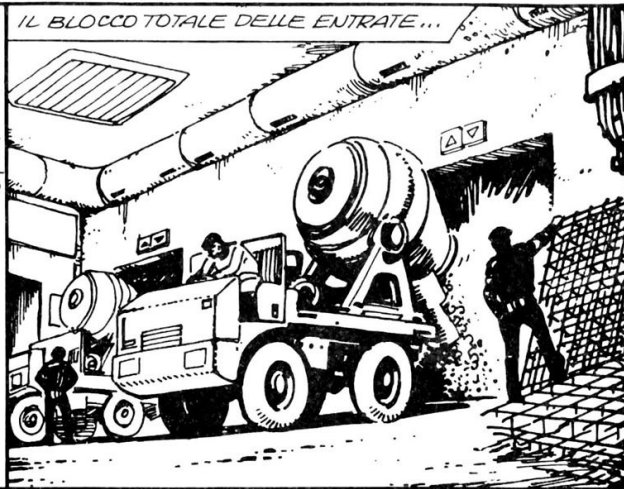
OOOOOOHHH...!!!

SEI SPACCIATO, STRONZO!
PAK!
PAK!

LI ABBIAMO FREGATI !!
PAK-PAK-PAK
77

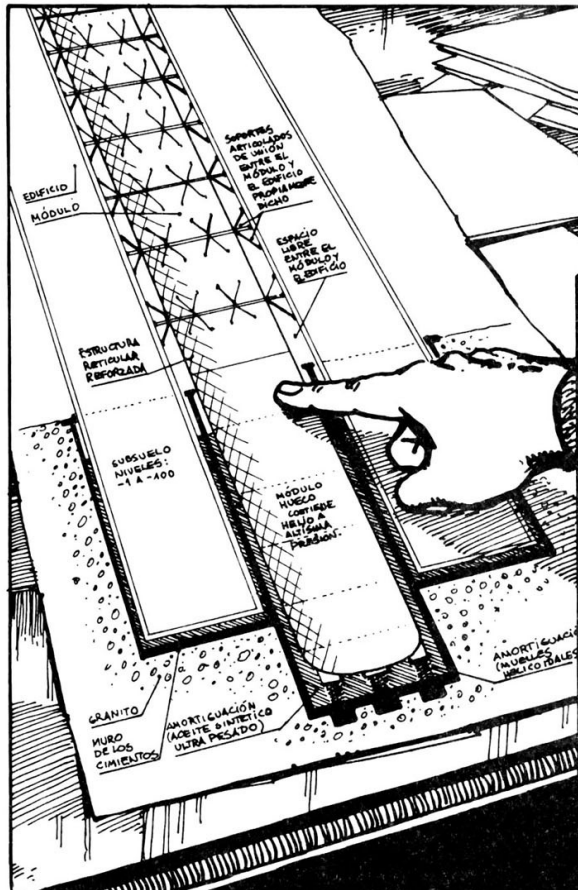
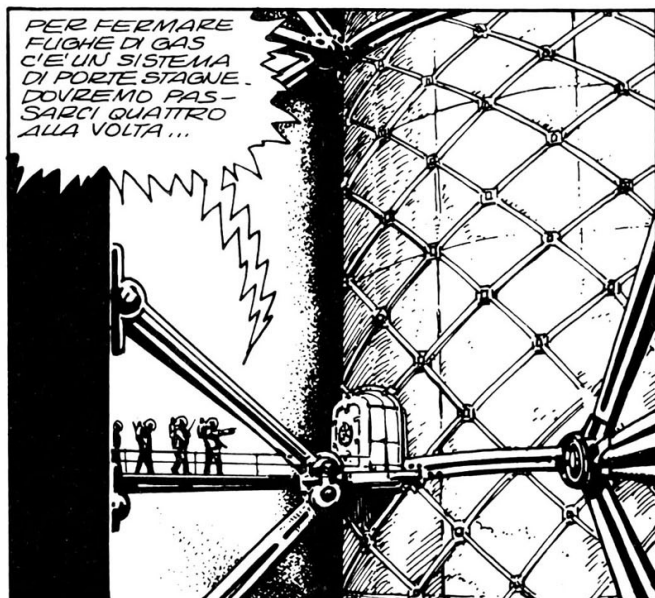
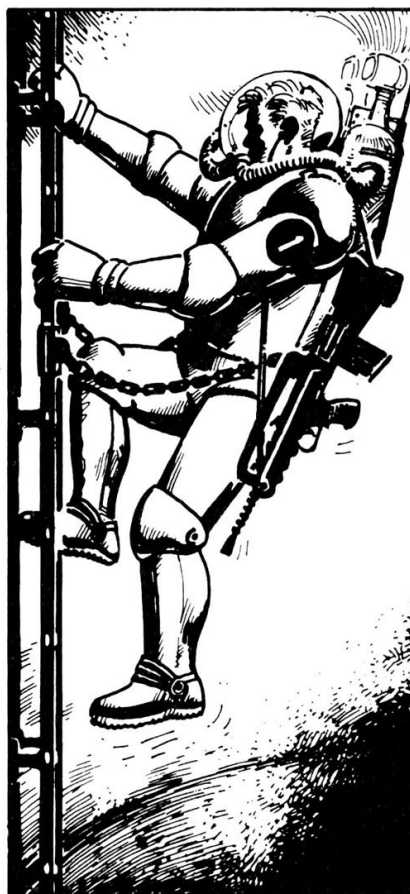
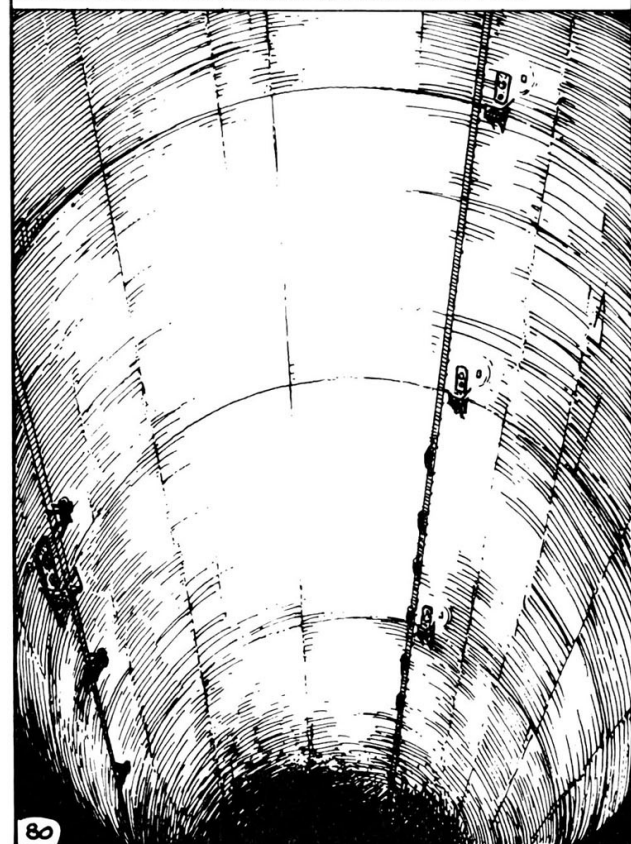
DA QUESTA PARTE !
POW!
UNITA' DI RICICLAGGIO Nº 69

OUUUUGHHH!!
STUMP!
MERDA!!
CLANG!
NON MUOVERTI!!
NON MI INCANTI! SE AVEVI DELLE MUNIZIONI LE AVRESTI USATE!
BRRRRRMMMM
TI FACCIO FUORI!!
FIGLIO DI PUTTANA!
BRRRRRRRRRRR
BRRRRRRRR
ZZZZMMMBZZ
SOCK!
ZZRR
BZZZMMDZZRRRR
BRRRRRR
78
SCREEECCHH
APPENA IN TEMPO...
SI'... PER UN PELO...

DATO CHE L'AVANZATA DEI LAVORATORI NON PUO' ESSERE ARGINATA, SOLO UNA MISURA DRASTICA CONSENTIRA' AI POCHI MEMBRI SOPRAVVISSUTI DELLA **GERARCHIA** DI MANTENERE IL CONTROLLO SUI PIANI SUPERIORI...

COMPLETAMENTE ISOLATI I PIANI SUPERIORI MANTENGONO UN'ASSOLUTA AUTONOMIA. LE LORO FONTI DI **ENERGIA** (COLLETTORI SOLARI) E DI **CIBO** (ORTI IDROPONICI SUGLI ULTIMI **50** PIANI) RENDONO INUTILE IL TENTATIVO DI SOPRAFFARLI...

L' ELIO NON PUO' ESSERE RESPIRATO ED E' ALTAMENTE COMPRESSO. AVREMO BISOGNO DI UN EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE; I CYBORG MI HANNO DETTO DOV'E' IMMAGAZZINATO...
CIRCA SEI ORE DOPO UN CONTINGENTE DA DUECENTO UNITA' DI COMBATTIMENTO E' PRONTO PER LA GRANDE SCALATA, PER L'ASSALTO FINALE ALL'ULTIMA ROCCAFORTE DELLA GERARCHIA...

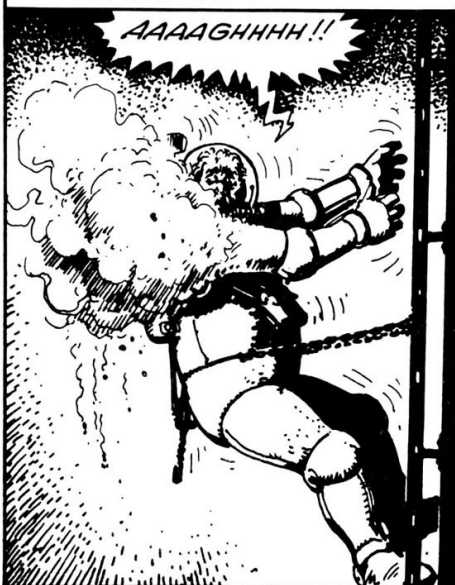
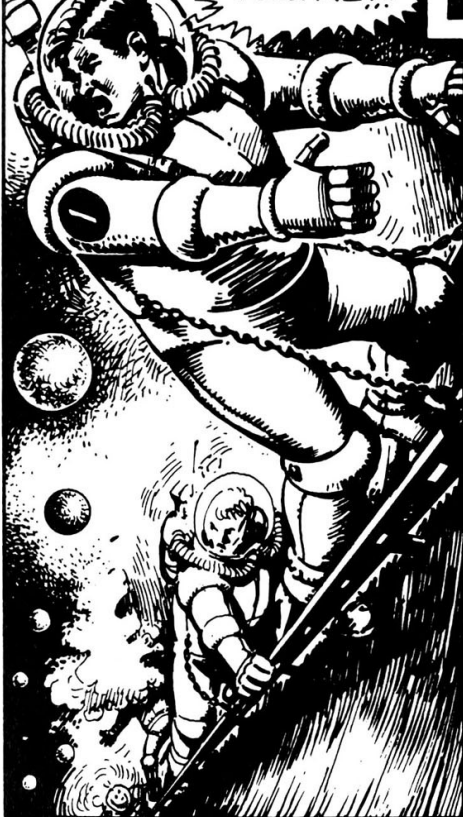
PER FERMARE FUGHE DI GAS C'E' UN SISTEMA DI PORTE STAGNE. DOVREMO PASSARCI QUATTRO ALLA VOLTA...

QUANTO DOBBIAMO SALIRE?
CIRCA TRECENTO METRI. PENSO CHE SARANNO MENO DI CENTO I PIANI BLOCCATI COL CEMENTO...

IL PIANO DI CARLOS ERA SEMPLICE: LA FORZA D'ATTACCO SI SAREBBE DIVISA IN DUE GRUPPI...
80

SIMULTANEAMENTE, UNO SAREBBE PENETRATO SUL PIANO 4980 E L'ALTRO SUL 4450; UNA CLASSICA MANOVRA A TENAGLIA...

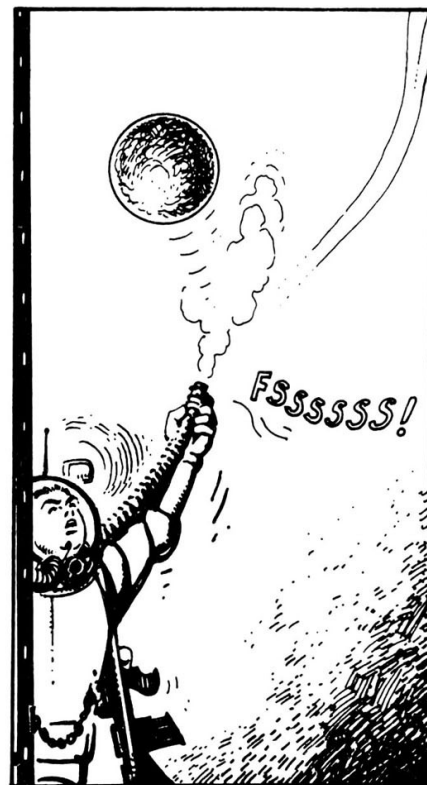
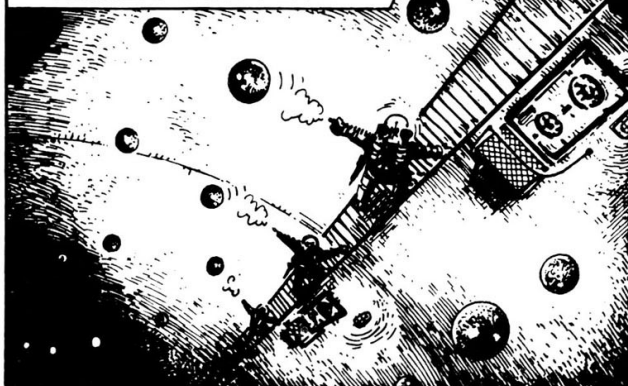
...MA UN TERRIBILE NUOVO OSTACOLO ATTENDE CARLOS E I SUOI SEGUACI...
...LE BOLLE CORROSIVE.

LE BOLLE CORROSIVE ERANO UNA RECENTE CREAZIONE DEL MALVAGIO (E PER FORTUNA DECEDUTO) HERR DOKTOR.

I CYBORG ERANO IGNARI DELLA LORO ESISTENZA E COSI' CARLOS NON ERA STATO AVVERTITO DEL LORO PERICOLO -

COME ANTICORPI IN UN ORGANISMO, LE BOLLE VIGILAVANO ALL'INTERNO DEL MODULO CENTRALE...
AAAAGHHHH!!

ATTENTI!! NON FATEVI TOCCARE!!!

GORDO HA UN'IDEA PER SALVARLI...
AAAGHHH!!!

FSSSSSS!

POSSIAMO TENERLE LONTANE CON L'OSSIGENO! PROPRIO COME BOLLE DI SAPONE!
FSSSSS
81

E CON QUESTA INFANTILE STRATEGIA LA MINACCIA E' SCONGIURATA ...

POCO DOPO ENTRAMBI I GRUPPI ARRIVANO ALLE RISPETTIVE DESTINAZIONI. CARLOS IL FATTORINO GUIDA QUELLO CHE ATTACCA DAI PIANI PIU' ALTI ...

E JIMMY GUIDA QUELLO CHE ENTRA DAI PIANI PIU' BASSI...
ANDIAMO! SVELTI!!

LE SS, CONFIDANDO NELLE ENTRATE BLOCCATE, NON LI STANNO ASPETTANDO E SONO COLTE DI SORPRESA.
RATATATATATATAT

MA SUI PIANI PIU' ALTI IL GRUPPO DI CARLOS NON HA LA STESSA FORTUNA...
DA QUESTA PARTE...

SECONDO LA MAPPA, QUELLO E' L' UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE...
STRANO... LA PORTA E' APERTA E NON CI SONO GUARDIE...

ANDIAMO!!

CLANG!
COSA?!
82

BENVENUTI. VI STAVO ASPETTANDO.

FIGLIO DI PUTTANA!
RATATATATATATATATATATATATATATATATATATA
IMBECILLI!!
IMPOSSIBILE...
GETTATE LE ARMI!!!
VI TENIAMO SOTTO TIRO...
ANCHE LUI E' UN CYBORG...
CLANG
SI'! IL CYBORG! UN CORPO BIONICO, PERFETTO E INVULNERABILE PER IL PIU' GRANDE CERVELLO DELL'UMANITA'!! SONO L'ESSERE SUPREMO! IMMORTALE, COME UN DIO!!!
83
IL SUPER-UOMO!!!

UN SUPER-UOMO? COSA TI E' RIMASTO DI UMANO?! SEI SOLO UN DELIRANTE ROTTAME.

GUARDA! TI MOSTRERO' CHI SONO UNA VOLTA PER TUTTE!

BZZZZZZZZ

NO...

VIENI QUI! DANNATO GRASSO MAIALE!!
BZZZZZZ

NUTRIMI!!!
SCREEECCHHH

FIGLIO DI PUTTANA!!
84

E ORA TOCCA A TE. MA PRIMA...

IL BACIO DEL-
LA MORTE...
BZZZZZZZZZZ
E POI FACCIO LA MIA COMPARSA DAL TUBO DELL'ARIA CONDIZIONA...
¡BLAAAMM!
INSIEME AL CERVELLO SOLO GLI OCCHI DEL DIRETTORE GENERALE SONO ORGANICI...
AAAAGGHHH!!!
PEDRO, CON ENORME SFORZO, SI LIBERA DALLA SS...
AAAAGGHHH!!!
...E FINISCE CIO' CHE AVEVO INIZIATO IO.
AAAAGGGHH!!
PESANTISSIMO, IL CORPO BIONICO E' IL SUO STESSO BOIA...
CRAAASSHHH!!
85
AAAAAAHHH!!!

CREAK!

CLANG!

CREAK!

STOMMP!

CREAK!

AAGGGGGG!!!

NON MUOVETE-VI...

RRRMMM

INFINE, PER CHIARIRE LA MIA TEMPESTIVA COMPARSA: INSEGUITO DAI **POLIPODI MULTIFAGI** MI ERO NASCOSTO NELLE PROFONDITA' DEL **REATTORE NUCLEARE** E STAVO PER MORIRE DI RADIAZIONI...

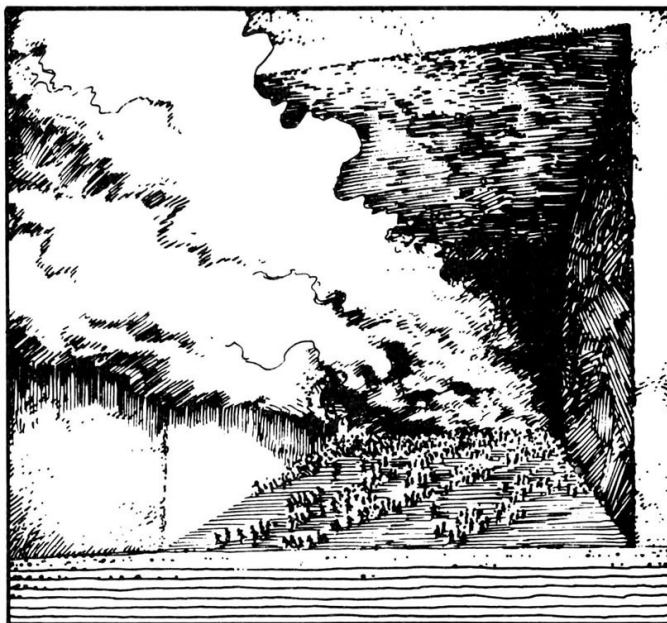
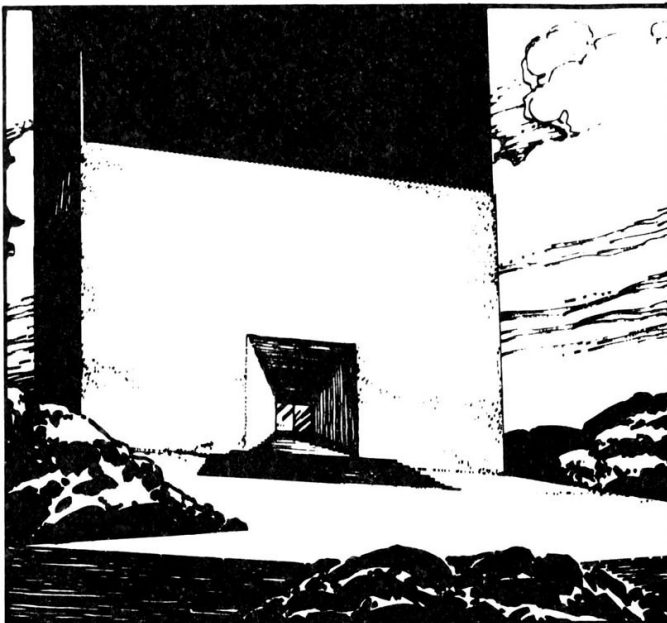
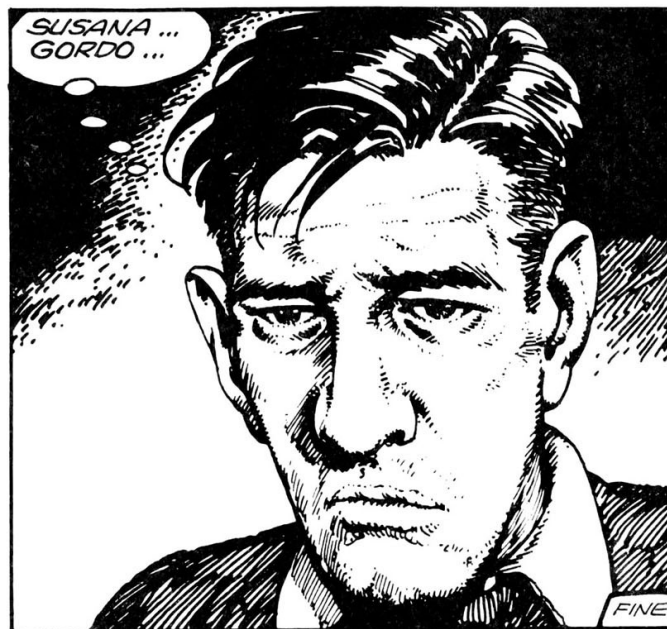
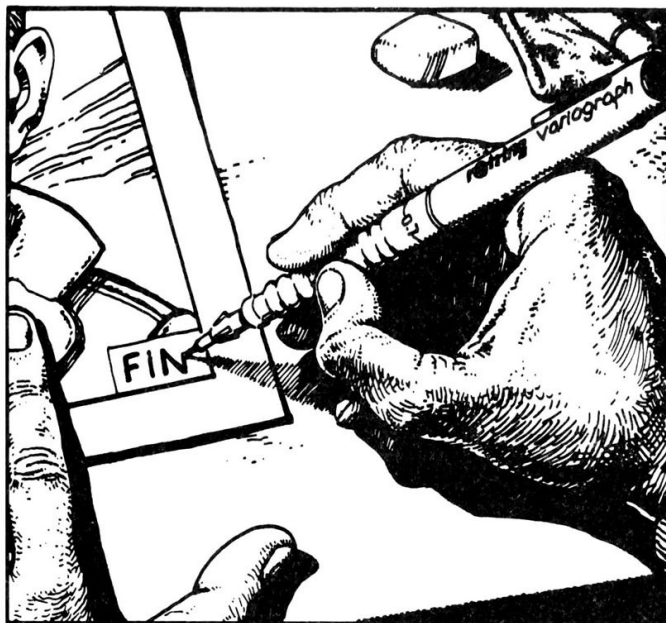
CLIK!

UN ANNO DOPO ...

BROOOMMM!!

PERCHE' QUEL MUSO LUNGO? L'EPIDEMIA E' FINITA! SIAMO LIBERI!!

SUSANA ... GORDO ...

rotring variograph
FIN
HO FINITO! ERA L'ULTIMA VIGNETTA!!!
COSA STAI GUARDANDO, AMICO?
88
SUSANA... GORDO...
FINE

Radiografie ed incensi & critiche

Recensioni e notizie a cura di Roberto Genovesi & Errico Passaro

Certo i gusti sono gusti ma ce n'è proprio per quelli di tutti.

AA.VV., **Cyberpunk**, Editrice Nord, Milano 1994, pp. 693, s.i.p.

«Il genere cyberpunk è morto e quello che aleggia in Europa è solo lo spettro di un movimento che negli Stati Uniti è ormai polvere». Mai questa dichiarazione, formulata da sedicenti esperti solo qualche tempo fa, fu più sbagliata ed in un mondo dove le reti telematiche stanno entrando prepotentemente nella quotidianità. Il genere cyberpunk non solo è vivo ma assume una veste addirittura profetica.

Molti i volumi dedicati a questo filone che abbiamo visto nelle librerie durante le festività natalizie. Tra i tanti, che in qualche modo vi abbiamo segnalato o vi segnaleremo, uno spazio importante, se non altro per le premesse, questa antologia corposa e ben curata realizzata per la Nord da Piergiorgio Nicolazzini. L'intento iniziale era quello di mostrare un panorama, il più ampio possibile, di narrativa cyberpunk presente sul mercato. Il risultato è stato prima di tutto quello di dimostrare che in Usa il genere non solo non è stato dimenticato ma continua a stuzzicare notevolmente la fantasia degli scrittori più in voga. Dal punto di vista qualitativo l'antologia è ineccepibile: ben curata, come detto, ben tradotta, ricca di spunti bibliografici utili anche per i neofiti. Un solo appunto va mosso al curatore. Forse il lavoro di raccolta, volendo a tutti i costi essere il più ampio e completo possibile, ha rischiato di uscire dai confini del cyberpunk puro presentando come tale anche qualche esempio di narrativa fantastica, buona s'intende, ma non cyberpunk d.o.c. Tuttavia se, come indicato nell'introduzione, la raccolta vuole anche testimoniare la reazione a catena provocata dal filone cyberpunk nello stesso modo di scrivere fantascienza degli ultimi anni, allora anche questo appunto decade poiché l'antologia si trasforma in una testimonianza non solo di un genere letterario o di un filone ma proprio delle nuove frontiere della fantascienza ante e post cyberpunk.

R.G.

Richard Laymon, **Notte Senza Fine**, Fanucci editore, Roma 1994, pp.365, L. 28.000.

Scelte interessanti, traduzioni migliorate, migliore rapporto con la stampa specializzata. La Fanucci negli ultimi tempi ha fatto più di un passo avanti per uscire fuori dal marasma creato dalla precedente gestione e che aveva portato la pur prestigiosa casa editrice romana ad isolarsi dal mercato specializzato.

Tra le nuove scoperte dell'horror contemporaneo Fanucci può considerare questo frizzante Richard Laymon. Un cavallo senza briglie quando è alla macchina da scrivere ma, da quello che abbiamo potuto leggere di lui, senza dubbio un cavallo di razza. In questo romanzo racconta una vicenda vista, a capitoli alternati, dal punto di vista prima delle vittime e poi dei carnefici. Scene crude e descrizioni cruente non giustificano però la decisione

dell'editore di "vietare" il romanzo ai minori di 18 anni. Un'iniziativa che appare corretta e dettata da encomiabili intenti ma allora che dovremmo dire dei vari TG?

R.G.

Daniele Brolli, **Animanera**, Baldini & Castoldi, Milano 1994, pp. 326, L. 28.000.

Prima esperienza di Daniele Brolli con la narrativa "lunga". "Animanera" è il suo primo romanzo e lo sceneggiatore-artista bolognese se la cava davvero bene sfornando un

giallo dalle sfumature hardboiled che ammicca, per descrizioni ed atmosfere, al cyberpunk e più in generale alla narrativa fantastica. Un'opera d'esordio quella di Brolli che lascia senza dubbio ben sperare per il futuro di scrittore di questo ''tuttofare'' della multimedialità giovanile. Oreste del Buono azzarda paragoni con Pasolini e Dick e forse esagera ma in "Animanera" Brolli si è dimostrato un autore sicuramente al di sopra della media. Peccato per quel formato e quella copertina che tutto fanno fuorché attirare pubblico.

R.G.

A.A.V.V., **Nel Nome di Conan**, Yorick Fantasy Magazine, Reggio Emilia 1994, 143 pp., lire 20.000.
Una delle regole non scritte della deontologia giornalistica prescrive l'astensione del critico da ogni commento su iniziative editoriali in cui sia coinvolto direttamente o indirettamente. Bene, si tratta d'una delle regole più ipocrite vigenti nel nostro ambiente, aggirabile e aggirata con sotterfugi che sono un insulto all'intelligenza del lettore e all'obiettività del critico. Tanto varrebbe prendere atto delle ristrette dimensioni dell'industria culturale e affidarsi alla serietà dei suoi operatori, senza ricorrere a pseudonimi, sigle o amici degli amici. È quello che faremo con "Nel nome di Conan", antologia che conta l'introduzione di Gianfranco de Turris e il racconto di chiusura del sottoscritto. Analizzeremo in assoluta serenità la forma e i contenuti dell'opera, limitandoci ad evitare giudizi sulla parte che vi hanno avuto i collaboratori de "L'Eternauta".
Il volume (edito senza scopo di lucro dalla pluripremiata "Yorick Fantasy Magazine" è acquistabile via posta presso la redazione, in Via Col di Lana 24, 42100 - Reggio Emilia) si articola su nove racconti, raffiguranti il Cimmero in diversi luoghi ed età della sua vita, ma accomunati dalla volontà di rappresentarlo come un vero e proprio archetipo eroico. Si tratta di libere interpretazioni del personaggio howardiano, non necessariamente fedeli all'originale nei tratti esteriori, ma rispondenti in tutto e per tutto ai materiali con cui il bardo di Cross Plain lo costruì:la forza, l'edonismo, l'onore, la ricerca dello scontro diretto, il desiderio di sempre nuove avventure. Mariella Bernacchi e Alberto Henriet anche a riprodurre lo stile vigoroso e ridondante di Howard, ma gli altri, senza rinunciare al loro stile, sanno mostrarsi ugualmente degni della possibilità concessa loro: Grazia Lipos con sapienti richiami mitologici; Alda Teodorani, con l'uso di scoperte metafore sessuali; Massimo Tassi e Paolo Tosini, con un tocco d'ironia; Nicola Verde, con il colore delle sue rappresentazioni; Donato Altomare e Tullio Bologna, con la malinconia d'un Conan crepuscolare.
Non ce ne vogliano i colleghi scrittori, ma, scrivendo per una rivista di fumetti e collaborando con un'editrice che ha pubblicato dal 1986 al 1994 le collane a fumetti di Conan, il recensore crede di dovere un particolare riguardo per la parte iconografica dell'opera. La firma di spicco è quella di Nicola Mari, già punta di diamante del parco-disegnatori di "Nathan Never", ma decisamente a suo agio nelle lande della fantasia eroica: ne fa fede il suo fregio interno, cupo per quanto essenziale. Raul Perazzi, copertinista, fa il verso ad Ernie Chan, mentre il tratto di Giuliano Trombini ricorda vagamente quello di Tony de Zuniga.

Contorni pesanti e rifiniture particolarissime rendono immediatamente riconoscibili i disegni rispettivamente di Lorenzo Grassi e Pompeo de Vito. Lo spiccato senso del grottesco, esibito da Alessandro Marani per il racconto "L'avventura è l'avventura", dà vita al miglior accoppiamento della raccolta. Luca Micheletti, accreditato nelle note biografiche d'una predilizione per Barry Smith, se ne distingue per un disegno meno esasperato e dinamico. Elementare il trattamento grafico di Matteo Casali, almeno quanto fanaticamente curato è quello di Alessandro Bani; quasi bozzetti le tavole di Andrea Venturi e Giuseppe Camuncoli.

R.E. Howard, **Ombre dal Tempo**, Fanucci, Roma 1994, 281pp., lire 10.000.
Resta lo spazio per parlare d'un volume che si ricollega tematicamente all'antologia di "Yorick". Parliamo di "Ombre dal tempo", che non per nulla reca ancora una volta l'introduzione di Gianfranco de Turris. Trattasi di una scelta dei testi meno noti di Howard, oscurati dal successo dei racconti hyboriani, ma non per questo indegni di figurare fra le sue cose migliori. Vi si ritrova il vigore narrativo, la densità, le tinte accese ben riutilizzate dagli emuli italiani; gli abbozzi della geografia e della mitologia dell'era di Conan dei Predoni; i vari Solomon Kane, Bran Mak Morn, Turlogh O'Brien, che, sull'onda del successo del Cimmero, ma non solo per quello, sono stati omaggiati di versioni a fumetti. Se Quentin Tarantino riesce a vincere Cannes con "Pulp Fiction", allora è giusto, anzi, doveroso riscoprire il fascino truce, sanguigno (anche se non sanguinolento) di questi racconti.

E.P.

Daneel

di Alessandro Vietti

«Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, un essere umano riceva danno».
Isaac Asimov, *Prima Legge della robotica*

«Quando Hari Seldon morì lasciò questa vita proprio come l'aveva vissuta, perché morì con il futuro che aveva creato, completamente schiuso intorno a sé...».
Isaac Asimov, *Fondazione anno zero*

È già molto tempo che il mio padrone non si sente bene. Analizzando i discorsi che giungono sino al mio sofisticato sistema di percezione sonora, deduco che presto lui se ne andrà per sempre. *Morte*, la chiamano gli umani, ma io non riesco a comprenderne completamente il significato. Per me deve trattarsi di una specie di blocco definitivo di tutte le funzioni, uno spegnimento totale di tutte le attività ed in tal senso, i miei positroni incontrano una tale resistenza nel loro flusso che io stesso mi sento a disagio. *Paura*, la chiamano gli umani. In un certo senso la capisco.
Io sono un robot della serie H.A.R.I., *High Artificial Rapid Intelligence*, il mio numero di serie è IS2AC, ma il mio padrone ha sempre voluto chiamarmi Daneel, fin dal primo giorno in cui venni portato per far servizio nella sua casa. Alcune volte ebbi qualche squilibrio di potenziale che mi faceva capire che c'era qualche precisa ragione per cui desiderava chiamarmi in questo modo. Qualcosa di particolare che mi lega a lui. *Affetto*, lo chiamano gli umani. Certo, quando io sono con il mio padrone percepisco i flussi di coscienza, rapidi e liquidi, non sento più ostacoli nei miei processi di analisi e sintesi e riesco sempre a raggiungere i giusti nodi all'interno della matrice di platino-iridio al primo tentativo. Insomma, mi sento bene. Questo mi capita solo quando interagisco con lui, quindi deduco che questa mia sensazione sia la cosa più vicina al concetto di affetto per un essere umano.
Oggi la moglie del mio padrone mi ha detto che il padrone desidera vedermi. Il suo sguardo era basso, i suoi occhi presentavano una percentuale di umidità superiore alla norma. Ho capito che la situazione si stava aggravando. Lei stessa mi ha accompagnato qui, all'ospedale. Ora mi ha lasciato solo. Ha detto che va a prendersi un caffè e che comunque il mio padrone ha espresso il desiderio di vedermi da solo. Il corridoio è chiaro ed ampio. Umani in camice bianco vanno e vengono freneticamente portando strani strumenti al collo e cartelle in mano. Percepisco un odore intenso: 36% ammoniaca, 12% cloro, 41% alcool etilico, 10.3% acido cloridrico, 0.7% tracce varie. Non sono programmato per analizzare tracce minori dell'1%. Comunque la percentuale, rispetto all'aria è inferiore all'unità, per cui non ci sono problemi per gli esseri umani.
Davanti a me si trova la porta che conduce nella stanza dove sta il mio padrone. La mia mano si posa sulla maniglia e gira fino allo scatto del meccanismo. Spingo fino ad avere abbastanza spazio per entrare.
La luce è spenta. Inserisco il filtro agli infrarossi. Il mio padrone è a letto, immobile, guarda attraverso la finestra, le stelle. È assorto in chissà quali pensieri. Decido che non mi muoverò finché non sarà lui a chiamarmi, non posso disturbarlo. Sembra che stia contando quelle luci nel cielo, come se ne stia cercando una in particolare. Un tubo che scende da un sacchetto di plastica trasparente appeso ad un gancio in cima ad un'asta, si infila nel suo braccio tramite un ago. Analizzo il contenuto del sacchetto con il mio spettrometro di massa, ma tutto è regolare. Non c'è niente che ritengo possa fare male al mio padrone.
Il padrone si è accorto di me. Si volta lentamente, ma non accende la luce perché sa che non ce n'è bisogno.
– Ciao, Daneel – mi dice. La sua voce è un po' più roca del solito, ma il suo modo di fare è sempre gioviale, sorride. Sento già che i miei positroni stanno galoppando all'interno della mia spugna di platino-iridio. Raramente mi è successa una cosa del genere. Mi sento... *strano.*
Buonasera, signore...
– Hai visto? Alla fine sono riusciti ad inchiodarmi ad un letto –.
Io guardo, ma non vedo chiodi, ho paura che qualcuno possa fare del male al mio padrone. Devo fare qualcosa, ma non ho dati sufficienti.
Non capisco.
Il mio padrone ride. I suoi occhi sono quelli di sempre.
– No, non è come pensi tu, scusami, non ho parlato chiaramente. "Inchiodato" è un'espressione metaforica per indicare che non mi posso assolutamente muovere di qui, ma non mi hanno inchiodato sul serio –.
Ride di nuovo. Poi improvvisamente smette, si fa serio, strizza le palpebre dietro alla nera montatura rettangolare degli occhiali e si volta nuovamente verso la finestra.
– Vedi lassù? –.
Certo... Ad ovest vi sono Sirio, Betelgeuse, Capella, se desidera sono in grado di darle le coordinate celesti o la magnitudine.
– Sono sicuro che potresti, ma non è il caso. La stella che sto cercando io potrebbe essere una qualunque di quelle là fuori –.
Un flusso di positroni incontra una piccola area di campo inverso. Ho bisogno di un'informazione.
Posso farle una domanda?
– Sicuro, Daneel... –.
Qual è la stella che sta cercando, padrone? Magari potrei esserle utile.
– È l'ultima, quella dall'altra parte della spirale della nostra galassia. La stella più lontana. La più palpitante, si chiama Fine di Stella –.
Questa informazione non è contenuta all'interno dei miei archivi.
L'area di campo inverso si fa più estesa ed intensa.
Mi dispiace.
– Non ti devi preoccupare. Non è il caso che ti faccia venire degli squilibri positronici per questo. So bene che non hai questa informazione, perché in realtà... –.

Il padrone esita, poi la sua voce si fa un sussurro. Aumento la sensibilità del sistema di percezione sonora.

– In realtà non esiste. L'ho inventata io esattamente quaranta anni fa –.

I miei circuiti logici lavorano alla velocità di un fulmine. Matrici di dati vengono riempite e svuotate con una frequenza inimmaginabile. Una sequenza speculativa si libra in un vortice di potenziale che si ripiega su se stesso, si annoda e poi, al termine dell'ennesima iterazione, si distende su una superficie sferica.

Deve comunque esistere una stella più lontana di tutte le altre.

– Già, forse hai ragione tu –. Il padrone si volge nuovamente verso di me. Ha una smorfia di dolore. Il suo sguardo si fa cupo. Ho un forte scompenso di campo.

Fra poco lei se ne andrà, vero?

Il padrone annuisce, ma non è triste. Sul comodino accanto al letto c'è una macchina per scrivere ed un libro. Una pagina scritta per metà è inserita con cura intorno al rullo. I miei positroni cominciano a fluire con difficoltà. Un'area ad elevato potenziale di contraddizione si sta formando all'interno della matrice. È una specie di istinto.

Posso fare qualcosa per lei?

– Credo proprio di no –.

Scuote lievemente la testa. Sembra stanco. Il potenziale si fa insopportabile. Mi riesce difficile muovere il braccio sinistro.

Ma io devo fare qualcosa per lei, padrone. È la Prima Legge.

– Hai mai letto un libro? –.

Il potenziale si attenua ai bordi, ma rimane forte al centro. Cerco invano di dissolverlo tramite la costruzione di ramificazioni laterali. Io non posso permettere che dalla mia inazione venga recato del male al mio padrone. *Devo* fare qualcosa.

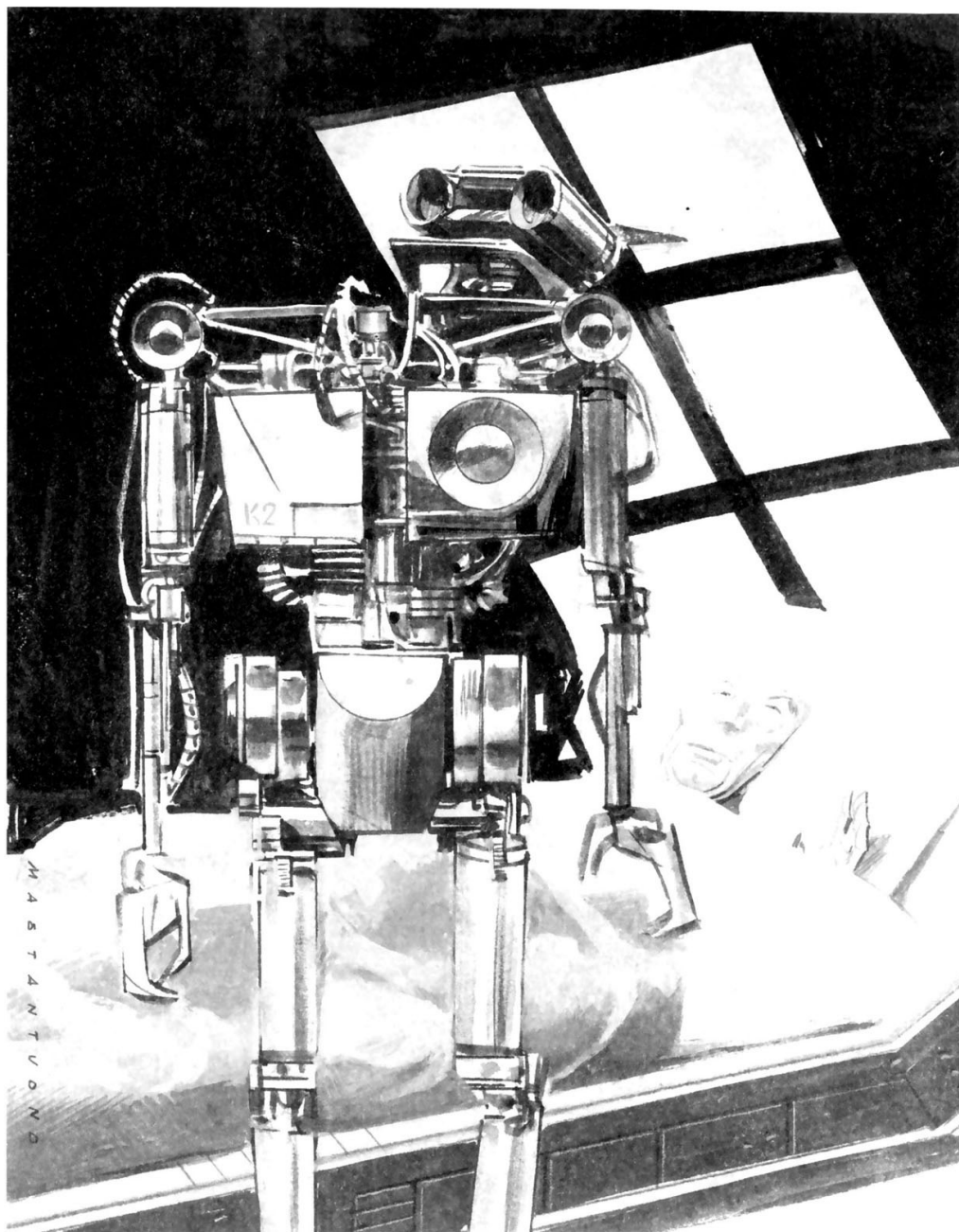
Non credo di averne bisogno. Sono stato progettato già con tutte le nozioni culturali e scientifiche di cui ho bisogno per mettermi in relazione con il mondo, anche se ovviamente non sono in grado di comprenderle tutte in ugual misura.

– Ti ordino di... –.

La morte poteva sconvolgere la programmazione di un robot?

Janet si chiese se una cosa del genere poteva effettivamente accadere.

La morte poteva sconvolgere la programmazione di una lavastoviglie?

Janet si convinse che erano tutte sue fantasie, anche se da quando il gravissimo lutto aveva colpito la loro famiglia, Daneel non sembrava più lo stesso. Non si muoveva con scioltezza e sembrava facesse fatica ad obbedire agli ordini. E poi leggeva, leggeva. Sempre.

Ad ogni ora del giorno o della notte, al ritmo di una pagina ogni tre secondi, Daneel leggeva i libri che suo marito aveva disseminato per tutte le librerie della casa. Aveva cominciato con la **Bibbia** e adesso stava leggendo la **Divina Commedia**. La cosa peggiore era che leggeva anche quando era impiegato in una qualsiasi altra attività. Quando lo avevano acquistato, il rivenditore aveva spiegato loro che il sistema del robot permetteva di svolgere numerose operazioni in parallelo, e Janet non dubitava affatto che avrebbe eseguito ciascuna con la stessa precisione e perizia come nel caso dello svolgimento delle stesse azioni singolarmente e successivamente; tuttavia, osservare un robot che legge mentre pulisce i pavimenti, mentre lava la biancheria e mentre prepara la pizza, la faceva imbestialire. Probabilmente, grazie anche alle sue fattezze così antropomorfe, gli attribuiva caratteristiche troppo... "umane", ed in tal modo non riusciva a pensare che riponesse la medesima attenzione in ogni operazione che stava svolgendo.

– Insomma, sembra distratto – disse.
William Calvin sollevò il capo dal piccolo computer portatile collegato ad una presa posta in corrispondenza dell'ombelico del robot, si sistemò gli spessi occhiali di tartaruga e sorrise: – Signora, è un robot. Il concetto di "distrazione" non fa parte delle sue caratteristiche –. Immerse nuovamente la testa nel **display** a cristalli liquidi.
Il corpo di Daneel era immobile e apparentemente vuoto. Dopo aver rivolto al robot tutta la serie di domande di logica dettate dalla procedura di controllo verbale, e dopo che i risultati erano stati perfettamente normali, Calvin aveva dovuto metterlo manualmente nella condizione di pausa, perché non era riuscito a farlo smettere di leggere, neanche con gli ordini più decisi e le modulazioni di voce più raffinate.
Janet rimase ad osservarli in silenzio, con quella specie di devozione e di rispetto che si prova di fronte a qualcosa di molto simile alla magia o alla stregoneria. La stessa sensazione in cui ti mette il tecnico che viene a ripararti la televisione.
Erano uno strano spettacolo: Daneel, lucente come l'argento, seduto sul divano del salotto in una posa perfettamente eretta, con il sole che si specchiava sulla sua testa ovale perfettamente lucida. E Calvin, le spalle strette, vestito con un paio di jeans stinti e una camicia di panno a quadri, in ginocchio davanti a lui, come davanti ad un totem. Controllava i dati che fluivano sullo schermo del computer posato sul tappeto ai piedi del robot.
Janet aveva chiesto più volte se desiderava una sedia, ma l'ometto aveva rifiutato, come se quella fosse per lui più di una semplice posizione dettata dall'abitudine o dalla comodità.
Calvin era l'esperto di sistemi positronici che la ditta aveva inviato dopo che lei, stremata dal comportamento di Daneel, aveva deciso di chiamare l'Ufficio Manutenzione per richiedere un controllo completo della macchina. Non voleva neanche pensare all'eventualità di doverlo far riprogrammare o addirittura sostituire. Era affezionata a quell'ammasso di metallo e probabilmente era ancora maggiormente legata a quello che Daneel aveva rappresentato per suo marito.
– Ha detto che ha iniziato questo comportamento anomalo dopo la scomparsa di suo marito? –. Questa volta Calvin non sollevò gli occhi dal computer.
– Sì, ma non è che abbia mai rifiutato di obbedire ad un ordine o abbia svolto un lavoro in maniera approssimativa. È soltanto che non si riesce a farlo smettere di leggere. Mi irrita. Sembra che non mi ascolti quando gli parlo. E poi perché diavolo un robot dovrebbe mettersi a leggere? –.
Il computer emise un doppio **bip**, mentre Calvin si trascinava in piedi e la guardava dal basso verso l'alto. – Ho fatto eseguire tre volte l'intera sequenza di controllo, comprese tutte le **routine** di comportamento. Secondo i dati, risulta che il robot è bloccato in un'iterazione di primo grado –. Calvin si levò gli occhiali in un'espressione soddisfatta. Gli occhi erano piccoli, luminosi e straordinariamente mobili per un tipo così apparentemente insignificante.
Janet spostò gli occhi su Daneel, poi portò il suo sguardo di nuovo su Calvin con espressione perplessa. – In parole comprensibili? – chiese mentre si accingeva a sedersi sul bracciolo della poltrona accanto a Daneel e i suoi occhi erano finalmente sullo stesso piano di quelli di Calvin.
– Più semplicemente – disse Calvin, mentre staccava quella specie di cordone ombelicale dall'addome di Daneel e riponeva il computer nella valigetta – il suo robot ha ricevuto un ordine che ha attivato una priorità di Prima Legge. Sembra inspiegabile come la semplice lettura di un libro possa mettere in esecuzione delle procedure collegate alla Prima Legge, eppure risulta così. Potrebbe essere un difetto puntuale della matrice di platino-iridio, ma generalmente questi fe-

nomeni si verificano soltanto nel caso di incidenti che coinvolgono l'integrità fisica della macchina. Con tutta probabilità il robot ha effettivamente ricevuto un ordine, ma considerati gli squilibri positronici cui deve essere stato suo malgrado sottoposto negli ultimi giorni di vita di suo marito, il suo sistema di giudizio deve aver avuto una reazione esagerata agli stimoli.
– E allora... – Janet credeva di aver capito, ma era stordita da quelle parole pronunciate tutte d'un fiato dal piccoletto. – Che cosa mi consiglia di fare? –.
Calvin accese Daneel. I suoi occhi si illuminarono nuovamente di una vivida luce sanguigna, mentre i positroni cominciavano a fluire nuovamente all'interno del suo freddo corpo di metallo. Immediatamente la mano d'argento che impugnava un libro aperto si sollevò ponendosi a circa mezzo metro davanti alle cellule del sistema visivo.
– Penso che una riprogrammazione possa essere sufficiente... –. Janet scattò in piedi, in procinto di dire qualcosa, come per opporsi a quella possibilità. Daneel cominciò a sfogliare le pagine al ritmo di una ogni cinque secondi.
Calvin continuò: – Oppure può anche aspettare qualche giorno. Può darsi che il robot esaurisca spontaneamente il ciclo anomalo e riprenda il suo comportamento normale –.
Janet si avvicinò alla porta, con l'intenzione esplicita di voler accomiatare il tecnico. Mentre il fruscio di pagine continuava ritmico e apparentemente incessante, Calvin rimase per un istante a guardare Daneel, poi consegnò a Janet il libretto di garanzia timbrato e datato in corrispondenza della manutenzione annuale ed uscì.
– Incredibile! – sussurrò, mentre si allontanava nel corridoio verso gli ascensori.
– Daneel – Janet lo chiamò dalla cucina. Era saltato il temporizzatore del forno a microonde e lei aveva già carbonizzato un pollo ed un arrosto, prima di accorgersene.
– Daneel, vieni, ho bisogno di te, è un ordine! –. Come consigliava il manuale, la sua voce si sforzò di sembrare perentoria, per cercare di superare eventuali barriere logiche imposte da ordini precedenti.
Dove diavolo si era cacciato? Nessuna risposta. L'odore di arrosto bruciato era intenso e fastidioso. Janet scostò le tende a fiori dai vetri ed aprì la finestra per cercare di cambiare aria alla stanza. D'altra parte non si poteva dire che l'aria di New York fosse migliore. La macchia verde del Central Park stava scolorendo progressivamente, immersa nell'atmosfera rossastra del crepuscolo.
– Daneel – gridò nuovamente – vuoi venire in cucina?!!! –.
Dove poteva essere per non sentire la sua voce? Al contrario di quello che aveva auspicato il tecnico, Daneel non aveva smesso di leggere, ma continuava a tenere costantemente almeno uno dei suoi occhi sopra le pagine di qualche libro.
Passando attraverso i più grandi classici della letteratura di tutti i tempi, il robot era giunto a leggere le opere di suo marito, in corrispondenza delle quali la velocità di lettura era inspiegabilmente diminuita fino a venti, o addirittura trenta secondi per pagina. Avrebbe dovuto ricordarsi di riferirlo al tecnico nel caso avesse deciso di riprogrammarlo, come ormai temeva. Tuttavia, ogni giorno che passava, Janet rimandava e rimandava ancora, sperando che le cose si aggiustassero senza il bisogno di un intervento così drastico. Ma ciò non accadeva, anzi sembrava che la situazione andasse peggiorando come in un processo ormai inarrestabile.
– Daneel! – chiamò ancora. Nelle camere non c'era, e neppure in salotto. In bagno non aveva alcuna ragione biologica di andarci, quindi non restava che...
Dal sei di aprile, non era stato facile entrare di nuovo nello studio dove suo marito scriveva e scriveva e scriveva. Giorno e notte, scriveva. Il ticchettio ritmicò della macchina per scrivere era diventato un rumore familiare e per nulla fastidioso nella casa. Era come il suo respiro. Quel premere sui tasti, quel secco rumore dei martelletti sul tamburo di gomma si sarebbe fermato solo l'ultimo giorno.
Così era stato. Si era voluto addirittura portare la sua macchina per scrivere anche in ospedale, sfidando il parere di medici, professori e primari.
Si avvicinò all'ingresso. – Daneel! –.
Quante volte suo marito era uscito di lì, raggiante, con un nuovo capitolo, una nuova storia, un nuovo articolo.
Un rumore all'interno! Janet accostò l'orecchio alla porta. – Daneel sei lì dentro? –.
Il rumore si fece più forte, un ticchettio, come una frusta continua, secca, quasi ritmica.
Lettere come pianeti, sistemi solari di parole composte in costellazioni di frasi.
Un libro, un universo.
Janet ebbe un sussulto al cuore. Un'emozione che aveva cercato di dimenticare.
Bussò alcune volte, sempre più forte. – Daneel, rispondi! –.
Aprì la porta. Il robot era seduto alla scrivania e batteva delicatamente i tasti della macchina per scrivere proprio come avrebbe fatto suo marito.
Daneel si voltò. La rigida fessura simile ad una bocca, posta sotto i due occhi rossi, nel mezzo della faccia, parve sorridere.
– Ciao, Janet! Finisco e sono subito da te –.
Janet rimase ad osservarlo, pallida ed impietrita, come se di fronte a lei camminasse un fantasma. Dopo qualche istante il robot alzò le dita argentee dai tasti, si mise in piedi e si avvicinò alla finestra scrutando il cielo. Alzò un braccio ed indicò un punto preciso sulla volta celeste.
I suoi positroni si librarono in improbabili configurazioni di potenziale secondo schemi non previsti dalle specifiche di progettazione. Il suo sistema vocale fu il primo ad essere interessato da quest'inedita distribuzione di campo.
Se Janet non lo avesse avuto di fronte con la sua corazza luccicante, avrebbe detto che le sue parole erano cariche di emozione. Balbettò: – Quella è l'ultima stella della galassia –.
Poi ritornò alla scrivania. Se i suoi calcoli erano corretti come indicavano tutte le retroazioni di controllo, le configurazioni possibili per le interconnessioni dei vari nodi attraverso il flusso positronico erano pressoché infinite.
Riprese a scrivere. Difficilmente avrebbe smesso.

Alessandro Vietti è nato nel 1969 a Genova nella cui università si sta laureando in ingegneria elettrotecnica.
S'interessa da sempre di narrativa "fantastica" e come autore di racconti è stato segnalato o è entrato nel finale di molti premi letterari. In particolare, due sue storie sono state inserite nelle antologie ***Poeti e novellieri 1993*** *(Silver Press, Genova 1993) e* ***L'Europa racconta*** *(Editrice Europea, Uscio 1993).*
Daneel *che qui pubblichiamo – come avrà subito capito più di uno smaliziato lettore di fantascienza appena letto il titolo – ci è sembrato un sentito e intelligente "omaggio a Isaac Asimov" nel terzo anniversario della sua scomparsa (6 aprile 1992). Forse un po' troppo "romantico", ma va bene anche così – è il "punto di vista" della vicenda che risulta allo stesso tempo ovvio e originale: ovvio per il protagonista che parla in prima persona (un robot positronico ultimo modello, come è giusto); originale per gli sviluppi e le conclusioni, cui soltanto un cultore della narrativa asimoviana poteva pervenire. Un "culto" che non può estrinsecarsi che in passione per le sue opere, per il desiderio di leggerne ancora... Ed ecco che, per raggiungere nella fiction questo scopo, Alessandro Vietti non può non far altro che passare dall'elemento logico-scientifico a quello irrazionale-fantastico. Una trasgressione di quella "razionalità" che Asimov metteva in cima a tutto e prima di tutto, di cui qui volentieri si può far a meno e che gli si perdona. Tanto più si ama un "Maestro", tanto più lo si tradisce...*

G.d.T.

© dell'autore
Illustrazioni
di Corrado Mastantuono

Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 144 - APRILE 1995

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio ☹	Giudizio 😐	Giudizio ☺	Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio ☹	Giudizio 😐	Giudizio ☺
Il numero 144 nel suo complesso (contenuti)				Posteterna			
La qualità tecnica				Antefatto a cura di Gori			
Le torri di Bois-Maury di Hermann				Tanti auguri Paperino di Genovesi			
Luci d'anime di Goetzinger				Anteprime & backstage a cura di Milan e Siena			
Sin City di Miller				Razorguts, storia di un Ministero di Manetti			
Ghita di Alizarr di Thorne				Radiografie ed incensi & critiche a cura di Genovesi & Passaro			
Ministero di Barreiro & Solano Lopez				Daneel di Vietti			
Carissimi Eternauti...				Indice di gradimento a cura dei lettori			
Comic Art News a cura de L'Eternauta							

Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 142 FEBBRAIO 1995

	Dati in percentuale ☹	😐	☺
Il numero 142 nel suo complesso	7	66	27
La qualità tecnica	7	40	53
Un'avventura di Cliff Burton: Purosangue di Rodolphe & Durand	7	66	27
Ghita di Alizarr di Thorne	7	66	27
Peter Kock di Barreiro & Solano Lopez	0	80	20
Carissimi Eternauti... di Bartoli	0	67	33
Posteterna	0	60	40

	Dati in percentuale ☹	😐	☺
Antefatto a cura di Gori	7	46	47
Comic Art News a cura de L'Eternauta	7	33	60
Arriva l'uomo razzo di Siena	7	66	20
Quale Cyberpunk? di de Turris	27	53	20
Indice di gradimento a cura dei lettori	0	60	40

LA RIVISTA DEL FANTASTICO
L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno XIV - N. 144
Aprile 1995 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale 50% – **Direttore Editoriale e Responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Alessandro Benedetti, Stefano Castellani, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Renzo Rossi, Ugo Traini; **Traduzioni:** Roberto Battestini, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via F. Domiziano, 9 – 00145 Roma; Tel. 06/54.13.737 (5 linee r.a.); Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); **Ufficio Abbonamenti:** Tel. 06/54.04.813; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Roma – La Cromografica, Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Moebius; **Diritti internazionali:** Comic Art

Le testate, i titoli, le immagini, i testi letterari, le traduzioni e gli adattamenti sono protetti da «copyright» e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione.
Quando risulta specificato i diritti letterari di utilizzazione editoriale e di sfruttamento commerciale sono di proprietà della Comic Art.

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 al n. 105 Lire 6.000 per ciascuna copia, dal n. 106 Lire 7.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione.*

Gli arretrati fino al n. 59 non sono più disponibili.

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione. Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telefax inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

in un unico volume una storia mozzafiato, che è già diventata un cult-comic!

SI PUÒ ANCHE UCCIDERE PER LEI

FM

LA STORIA COMPLETA, IN 216 PAGINE
LIRE 9.000

COMIC ART

IN EDICOLA E NELLE LIBRERIE SPECIALIZZATE

EXPOCARTOON
IMMAGINAZIONE ALLE STELLE!

A maggio il terzo grande incontro a Roma con **EXPOCARTOON**, la manifestazione che, in un crescendo di novità e spettacolarità, è diventata la più importante e la più grande in assoluto.

EXPOCARTOON: il tuo viaggio nell'universo del cartooning!

MASTANTUONO

C&R Korus

ASSEGNAZIONE DEI PREMI YELLOW KID

11-14 MAGGIO 1995
FIERA DI ROMA

Fiera di Roma

EXPO CARTOON®

MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO DEL CINEMA D' ANIMAZIONE E DEI GAMES

Con la partecipazione di

BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO
Gruppo Bancario POPOLARE DI VERONA S.GEMINIANO E S.PROSPERO

Segreteria Expo: Via Flavio Domiziano 9 - 00145 Roma - Tel.06/5413737 r.a. - Fax 06/5410775